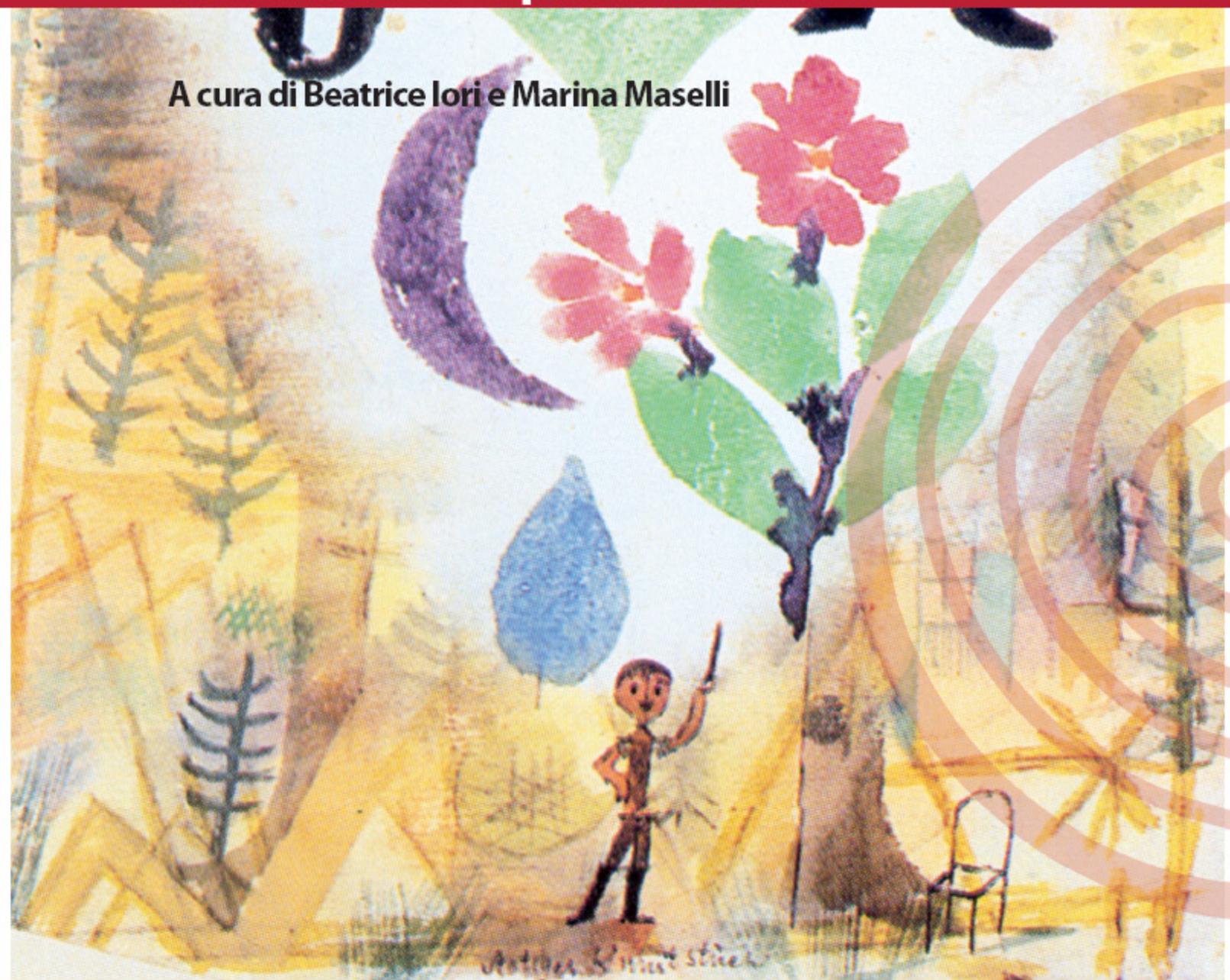


Percorsi di accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole superiori della provincia di Modena: documentare le prassi valutative

A cura di Beatrice Iori e Marina Maselli



Comune di Modena

memo
MULTICENTRO EDUCATIVO MODENA SERGIO NERI



Provincia
di Modena



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Percorsi di accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole superiori della provincia di Modena: documentare le prassi valutative

A cura di Beatrice Iori e Marina Maselli

Copertina:
Alberto Accorsi - Contesto comunicazione srl

Impaginazione:
Giuliano Boni
Maria Grazia Rotelli

Centro Stampa del Comune di Modena
Settembre 2010

Comune di Modena - Settore Istruzione
Memo - Multicentro Educativo Sergio Neri
Viale Jacopo Barozzi, 172
41100 Modena
tel. 059 2034311 fax 059 2034323
memo@comune.modena.it
www.comune.modena.it/memo

Indice

Premessa	3
Introduzione	5
Il progetto di monitoraggio e documentazione: presentazione e fasi di lavoro	7
Il portale TED: uno strumento di visibilità e condivisione	11
Rinforzo delle competenze linguistiche finalizzate al successo scolastico: le azioni delle scuole	13
I.I.S. Cattaneo, Modena	14
I.I.S. Luosi, Mirandola	15
I.I.S. Cavazzi Sorbelli, Pavullo	16
I.P.S.S.C.T. Morante, Sassuolo	19
I.P.S.I.A. Ferrari, Maranello	23
I.P.S.I.A. Corni, Modena	25
I.P.S.I.A. Vallauri, Carpi	27
I.T.A.S. Selmi, Modena	28
I.I.S. Levi, Vignola	30
Quadro riepilogativo delle azioni	33
Un interesse particolare: il raccordo scuola – territorio	39
Accordo di rete per la realizzazione del progetto: Supporto alunni stranieri I.I.S. Cavazzi Sorbelli, Pavullo	40
Convenzione per lo svolgimento di un Progetto Formativo Integrato Direzione Didattica 10° Circolo di Modena	43
Convenzione per lo svolgimento di un Progetto Formativo Integrato Direzione Didattica 1° Circolo di Sassuolo	45
Convenzione per lo svolgimento di un Progetto Formativo Integrato Direzione Didattica 1° Circolo di Sassuolo	48
Forme e strumenti di valutazione nelle azioni delle scuole	51
Materiali autentici selezionati	54
La ricerca di strumenti condivisi per la valutazione: una proposta del gruppo	79
Criteri per la valutazione degli alunni stranieri	79
Risorse informative della scuola e per la scuola	83
Testi e materiali didattici di riferimento segnalati dagli insegnanti e utilizzati nelle scuole	84
Le risorse disponibili in ambito interculturale presso la sezione di Documentazione di Memo	87
Indicazioni sitografiche	90

Introduzione

*Elena Malaguti Assessore Istruzione, Politiche giovanili, Sport e Cultura
Provincia di Modena*

Con questa pubblicazione la scuola modenese, non solo quella superiore, ha a disposizione uno strumento aggiuntivo e ricco di spunti originali per affrontare in chiave propositiva e costruttiva il problema dell'inclusione educativa e della crescita formativa degli studenti stranieri.

La focalizzazione delle riflessioni e delle suggestioni operative qui raccolte sul tema specifico, e apparentemente specialistico, della valutazione non deve ingannare: chi lavora nella scuola sa bene quanto sia importante, di fronte alla crescente diversificazione dei profili e dei bisogni dell'utenza, l'attivazione di pratiche valutative multiple e complementari, capaci di supportare la progettazione e la programmazione degli insegnanti, di aiutarli nella ridefinizione delle strategie didattiche, di rendere trasparenti, agli occhi delle famiglie, i diversi passaggi del percorso scolastico e di accompagnare lo studente verso una maggiore consapevolezza del proprio livello di competenze e delle esigenze formative che ne conseguono.

Queste implicazioni risultano oltremodo importanti quando si tratta di giovani - come quelli coinvolti dai progetti qui resocontati - che utilizzano l'italiano come seconda lingua: mettere in campo modelli e *step* di valutazione formalizzati e sistematici significa infatti non solo offrire agli studenti stranieri una concreta possibilità di approdare al successo formativo tramite vie personali e relativamente differenziate rispetto ai coetanei italofoni, nella prospettiva di una sostanziale eguaglianza delle opportunità, ma soprattutto creare occasioni di condivisione degli obiettivi di apprendimento e dei mezzi per raggiungerli.

Non dobbiamo mai dimenticare – come amministratori e come persone impegnate nel campo dell'educazione – che le nostre scuole rappresentano molto spesso, per i ragazzi provenienti da altri paesi, il principale luogo di accoglienza, coinvolgimento e partecipazione, e che il dialogo educativo fra docente e studente, insieme alla socializzazione fra pari, è elemento fondante di tale funzione inclusiva.

La riflessione critica sui processi valutativi, in una logica virtuosamente orientata al “fare” che si manifesta nelle diverse proposte pratiche che provengono dal volume, costituisce d'altra parte una delle chiavi d'accesso della scuola italiana ad una dimensione realmente europea.

Penso soprattutto al complesso ma ineludibile lavoro sulla didattica per competenze e la valutazione delle competenze (di cittadinanza, di base, culturali, disciplinari) che ha fatto seguito, negli ultimi anni, all'innalzamento dell'obbligo d'istruzione a dieci anni e alla diffusione – non priva di difficoltà e ritardi – della pratica della certificazione.

È importante, credo, che vi sia un'intersezione, in nome appunto della centralità delle prassi valutative, fra progetti che si occupano (e preoccupano) dei rischi di disagio, marginalità e dispersione connessi alla scarsa padronanza della lingua italiana, da un lato, e azioni finalizzate alla innovazione didattica e docimologica come quelle che, sulla scorta di numerosi esempi offerti dallo scenario educativo internazionale, concernono l'obbligo d'istruzione e la certificazione delle competenze, dall'altro: significa, al di là delle facili simbologie, che la scuola che accoglie, affronta e supera i problemi di comunicazione ed apprendimento degli ultimi arrivati non è cosa diversa e separata dalla scuola che guarda all'Europa, perché, se ben intendo, esse sono propriamente la stessa cosa.

Il progetto di monitoraggio e documentazione: presentazione e fasi di lavoro

L'Amministrazione provinciale di Modena - nell'ambito delle azioni volte all'inserimento scolastico degli alunni stranieri con particolare riferimento agli alunni delle scuole secondarie di II grado - ha promosso e finanziato, assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, un progetto per gli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009 intitolato "Percorsi di accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole superiori della provincia di Modena".

Il progetto ha previsto l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di II grado di attività di italiano L2 finalizzate al raggiungimento, nel minor tempo possibile, delle competenze linguistiche utili all'inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico e sociale, distinte in:

- Livello 1 - alfabetizzazione di alunni stranieri che arrivano in corso d'anno;
- Livello 2 - insegnamento dell'italiano e integrazione alla cittadinanza per alunni stranieri presenti nella scuola dall'inizio dell'anno scolastico e con precedenti esperienze scolastiche in Italia.

Nel corso del 2008/09 l'Amministrazione provinciale, in collaborazione con MEMO-Multicentro Educativo Sergio Neri del Comune di Modena, ha dato avvio all'attività di monitoraggio e documentazione delle azioni previste dal progetto.

A tale scopo si è costituito un gruppo di lavoro composto da tecnici di MEMO, della Provincia e dai rappresentanti di 9 scuole secondarie di II grado, individuati sulla base delle candidature inviate dai presidi degli istituti, con il compito di raccogliere, documentare e diffondere le esperienze maturate in modo diffuso in tali contesti scolastici.

Il gruppo di lavoro era così composto:

Fontanazzi Daniela - I.I.S. Cattaneo di Modena

Badiali Patrizia - I.I.S. Cavazzi-Sorbelli di Pavullo

Orlandini Stefania - I.P.S.I.A. Corni di Modena

Di Meo Tiziana - I.P.S.I.A. Ferrari di Maranello

Soli Loretta - I. I.S. Levi di Vignola

Vaccari Clara - I. I.S. Luosi di Mirandola

Pagliara Paola - I.P.S.S.C.T. Morante di Sassuolo

Pollastri Daniela - I.T.A.S. Selmi di Modena

Gera Paolo - I.P.S.I.A. Vallauri di Carpi

Iori Beatrice - responsabile Area Intercultura, MEMO

Maselli Marina - Consulente MEMO

Corghi Erika - referente Portale TED, Provincia di Modena

Le azioni di livello 1 e di livello 2 - secondo la definizione contenuta nel progetto- erano già state oggetto di un precedente percorso di monitoraggio e documentazione promosso dalla Provincia di Modena in collaborazione con MEMO e raccolto nella pubblicazione del luglio 2007 "Le esperienze parlano. Azioni e progetti per l'accoglienza e l'insegnamento dell'italiano come L2 nelle scuole superiori".¹

¹ Il volume a cura di Beatrice Iori e Marina Maselli, può essere richiesto gratuitamente a Memo - Multicentro Educativo Modena "Sergio Neri" tel. 059 2034311 - mail memo@comune.modena.it fino ad esaurimento delle copie, o scaricabile direttamente dal sito del progetto TED: www.ted.scuole.provincia.modena.it, area Progetti istituzionali.

Per l'anno scolastico 2008/2009 si è deciso di concentrare l'attenzione sul tema specifico della valutazione, che è risultata, dal precedente lavoro, una delle aree di maggior interesse e criticità e sulla quale più si è avvertito il bisogno di confronto e scambio di esperienze tra docenti.

La sollecitazione da parte degli insegnanti referenti di mettere a fuoco il tema della valutazione degli alunni stranieri come ambito privilegiato di interesse, ha dato vita nel gruppo di lavoro ad un dibattito molto vivace che ha fatto emergere:

- un forte bisogno di confronto rispetto alle diverse esperienze realizzate nelle scuole,
- l'esigenza di utilizzare questa occasione non soltanto per raccontare quello che si fa, ma anche per confrontare e analizzare le azioni e gli strumenti in uso, al fine di ricavarne indicazioni operative concrete,
- la necessità di accogliere l'approfondimento sulla valutazione collocandolo in un contesto più ampio di riflessione sulle condizioni che favoriscono il successo scolastico degli alunni stranieri,
- la necessità di individuare le condizioni organizzative metodologiche fondamentali per favorire il successo scolastico degli alunni stranieri.

Le fasi di lavoro sono state così articolate:

Definizione del quadro della situazione esistente

Rilevazione dei progetti in atto nelle scuole di provenienza:

- raccolta e successiva mappatura delle azioni di livello 2 in atto nelle scuole secondarie di II grado di Modena e provincia degli insegnanti componenti il gruppo di lavoro, attraverso la compilazione di una comune scheda descrittiva
- raccolta dei riferimenti normativi, teorici ed esperienziali essenziali sulla problematica della valutazione, con una particolare attenzione alla valutazione degli alunni stranieri, attraverso il rimando a siti, testi e documenti indicati dagli insegnanti e relativi ai temi di interesse
- raccolta dei criteri e strumenti in uso nelle scuole coinvolte nel percorso di lavoro relativamente all'area valutazione e collegati alle azioni descritte
- raccolta dei criteri e delle modalità in uso nelle scuole per la verifica dell'efficacia delle azioni e dei progetti
- esempi di percorsi personalizzati

Letture e analisi dei materiali raccolti

Il gruppo di lavoro ha proceduto in un secondo tempo ad un confronto sui materiali raccolti, allo scopo di individuare gli elementi comuni nelle diverse esperienze e i punti forti e deboli degli attuali criteri, forme e strumenti di valutazione.

Tempi e modalità di lavoro:

- un incontro a dicembre 2008 per la presentazione ed una prima condivisione del progetto
- un incontro a gennaio 2009 per la definizione dei criteri e strumenti per rilevare le esperienze di valutazione in atto
- un incontro in aprile per impostare la lettura trasversale dei materiali raccolti
- un incontro a fine maggio per lettura trasversale dei materiali prodotti dalle scuole rela-

- tivi alle pratiche di valutazione in uso
- un incontro a fine giugno 2009 per impostazione di un nuovo documento sulla valutazione prodotto dal gruppo di lavoro
 - un incontro a ottobre 2009 per stesura finale del nuovo documento sulla valutazione
 - un incontro a novembre 2009 per definire le forme di restituzione del materiale di documentazione
 - un incontro finale per la restituzione dei risultati alla Provincia di Modena

Agli incontri si è aggiunto un monte ore di lavoro individuale a distanza anche attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning del Progetto TED.

Il portale TED¹: uno strumento di visibilità e condivisione

Erika Corghi - Referente Progetto TED Provincia di Modena

Origini e obiettivi del progetto

A partire dall'anno scolastico 2002-2003, l'Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale della Provincia di Modena, nell'ambito delle azioni volte a sostenere la qualificazione del sistema d'istruzione superiore locale, ha promosso - grazie al sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Emilia Romagna - il progetto TED - Tecnologie Educative Distribuite.

Gli obiettivi specifici del progetto TED, elaborati nella fase di ideazione, erano riconducibili a:

- valorizzare e diffondere esperienze didattiche e organizzative che le singole autonomie scolastiche hanno messo in atto attraverso strumenti telematici;
- accompagnare la diffusione di modelli di apprendimento collaborativi attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- istituire e animare una 'comunità' virtuale dei docenti e degli studenti.

L'intento era di tradurre tali obiettivi in azioni specifiche che fossero contemporaneamente efficaci, sinergiche alle attività già in essere, dimensionalmente significative ed efficienti nell'uso delle risorse. Sulla base di queste considerazioni la forma che si stava delineando era quella del 'progetto quadro' - cioè del contenitore che garantisse verso l'esterno un'interfaccia coerente con tutte le attività programmate sul territorio e, all'interno, un ambiente rappresentativo del 'terreno di coltura' delle singole azioni, grazie ad una serie di 'servizi' sia di governo sia di comunicazione, documentazione e sostegno economico.

Dopo la decisione formale della Giunta Provinciale di finanziare una prima progettazione pluriennale, da gennaio 2003 a dicembre 2006, si è costituito un comitato tecnico scientifico interistituzionale, composto da esperti dell'Amministrazione provinciale, del Centro Memo del Comune di Modena e del Centro Servizi Amministrativi di Modena. Il comitato tecnico scientifico è stato integrato dalle competenze del Prof. Luigi Guerra.

Contemporaneamente alla costituzione del comitato tecnico scientifico, si sono definite le modalità di partecipazione delle singole autonomie scolastiche all'interno del progetto; si è previsto il loro coinvolgimento sia attraverso un contatto diretto con i Dirigenti scolastici, sia attraverso un organismo operativo costituito da docenti individuati nell'ambito delle 32 scuole superiori della provincia di Modena.

Ultimo elemento strutturale del progetto in ordine di tempo è stata la costituzione di un'unità operativa - la redazione TED - formata da docenti ed esperti selezionati attraverso un avviso pubblico per l'individuazione di disponibilità al conferimento di incarichi finalizzati a realizzare, gestire e mantenere le singole azioni definite dal comitato tecnico scientifico.

La naturale evoluzione del progetto ha portato nel corso degli anni a ridefinire la costituzione della redazione, che ha mantenuto però inalterati i propri compiti.

Una volta definiti gli elementi strutturali del contenitore, il comitato tecnico scientifico ha approvato le singole azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi specifici.

Le azioni del progetto, l'evoluzione del portale

Nel settembre 2003, una delle prime azioni programmate è stata la predisposizione di un avviso pubblico per il finanziamento di attività di adeguamento della dotazione tecnica e

¹ Indirizzo del portale TED: www.ted.scuole.provincia.modena.it

strumentale delle scuole partecipanti al progetto. Infatti, da un'indagine condotta nel periodo maggio-agosto 2003 presso le scuole superiori della provincia di Modena, era apparsa evidente la necessità di intervenire sulle risorse informatiche di alcuni istituti per offrire pari opportunità di accesso a tutti gli studenti.

I 13 progetti approvati, per un impegno finanziario superiore a 300.000 euro, si sono configurati di fatto come 'azioni delegate' del progetto TED, in quanto la loro gestione e realizzazione è stata affidata alle istituzioni scolastiche proponenti.

Nell'anno scolastico 2004/2005 è stato implementato un portale finalizzato a promuovere e sostenere lo sviluppo di una comunità di studenti e docenti della nostra realtà scolastica, operare come punto di raccolta, classificazione e distribuzione di materiale didattico e fornire un'interfaccia di accesso a servizi condivisi.

Il portale TED è stato ufficialmente presentato il 2 Dicembre 2004 al convegno "Schol@, Scholae-", dove pedagogisti, esperti di tecnologie dell'istruzione e docenti si sono confrontati sui temi dell'insegnare, apprendere e costruire comunità online.

Nello stesso anno scolastico ha preso vita anche il giornalino telematico S.MO.O.L. – Scuole di Modena Online, un e-magazine mensile gestito da una redazione mista di studenti e docenti modenesi.

Nell'anno scolastico 2005/2006 si è deciso di dare al portale TED un nuovo assetto grafico e organizzativo al fine di migliorare l'identificazione dei diversi spazi rivolti ai docenti rispetto a quelli rivolti agli studenti ma anche e soprattutto per offrire maggiore visibilità alla dinamicità del sistema scolastico modenese ed, altresì, per documentare, valorizzare e diffondere esperienze didattiche significative.

Pertanto, si è provveduto alla realizzazione di un portale prettamente informativo che avesse come destinatari principali i docenti ed i dirigenti scolastici e che fosse primariamente caratterizzato da un'area news - notizie da e per il mondo della scuola e da un archivio di esperienze didattiche e progetti scolastici, conclusi o in corso.

Inoltre, sempre nell'anno scolastico 2005/2006, il comitato tecnico scientifico ha deciso di arricchire l'offerta degli strumenti disponibili attraverso il progetto TED con l'introduzione di una piattaforma e-learning per il supporto all'attività didattica.

Dall'anno scolastico 2008/2009 gli impegni della redazione TED si articolano nella direzione di:

- accrescere l'archivio delle esperienze didattiche e la nuova sezione dei progetti istituzionali, nella convinzione che documentare un'attività significhi soprattutto costruire un contenitore attraverso il quale la conoscenza prodotta negli istituti scolastici possa e debba diventare, tramite una sua attiva e lucida divulgazione, sapere collettivo e quindi risorsa comune;
- alimentare in maniera costante e continuativa il servizio di diffusione delle news da e per il mondo della scuola con l'intento di dare sempre più credibilità e plausibilità al servizio stesso;
- potenziare il supporto ai docenti nell'uso tecnico della piattaforma ted-learning e, primariamente, nei possibili usi didattici della stessa perseguendo unitamente la finalità di allargare il bacino d'utenza;
- mantenere viva l'attenzione sul giornalino S.MO.O.L. rispettando le pubblicazioni con cadenza mensile.

Rinforzo delle competenze linguistiche finalizzate al successo scolastico: le azioni delle scuole

La significativa presenza di alunni stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio provinciale modenese ha prodotto, nel corso degli ultimi anni, un progressivo consolidamento delle azioni finalizzate a sostenere e potenziare l'acquisizione delle competenze nella lingua italiana e nella cosiddetta "lingua dello studio" i cui esiti hanno concrete ricadute operative anche sulle pratiche di valutazione.

La constatazione della varietà delle proposte attuate nelle rispettive scuole di appartenenza ha indotto il gruppo a procedere ad una descrizione delle azioni definite di livello 2 che hanno come obiettivi prioritari il rafforzamento della competenza linguistica in vista del raggiungimento del successo scolastico e formativo degli studenti.

Pertanto, ogni docente del gruppo ha proceduto a una descrizione sintetica delle azioni in atto presso la propria scuola attraverso una scheda descrittiva comune.

Con la redazione delle schede si è puntato alla realizzazione di strumenti snelli e di rapida consultazione che hanno la funzione di fornire un primo quadro informativo generale sulla gamma di offerte delle scuole, rimandando per una conoscenza più approfondita ai rispettivi siti o ai materiali informativi prodotti dalle scuole.

I.I.S. CATTANEO, MODENA

CORSI DI STUDIO ASSISTITO PER ALUNNI STRANIERI

Destinatari: alunni di varie provenienze e di diverse classi con scarsa conoscenza della lingua italiana (sede centrale e periferica)

Realizzata da: insegnanti della scuola delle varie discipline

Monte ore complessivo: 102 ore

Articolazione oraria: interventi pomeridiani di due ore dal 14/10/2008 al 1/12/2008

Modalità di realizzazione:

- individuazione dei bisogni degli alunni in seguito a segnalazione dei vari Consigli di classe;
- individuazione dei ragazzi da avviare ai corsi;
- calendarizzazione degli interventi (a cura della Funzione Strumentale);
- istituzione di una Sottocommissione Intercultura, formata dai docenti disponibili a tenere i corsi e dalla Funzione Strumentale Intercultura, che si incontrerà almeno tre volte (programmazione iniziale, verifica intermedia e finale) allo scopo di coordinare le attività individuando criteri comuni di lavoro (bisogni degli alunni, raccordi con i docenti curricolari, modalità di lavoro e valutazione);
- comunicazione alle famiglie dei percorsi attivati (incontri periodici anche con la presenza di alunni della scuola e della figura del mediatore, comunicazioni scritte).

Obiettivi dell'azione: rafforzare la competenza linguistica, fornire o consolidare abilità di studio (metodo), fare acquisire i termini e i concetti fondamentali delle singole discipline.

Forme e strumenti di valutazione: verifiche in itinere e finali sulla base di quanto svolto nel piccolo gruppo, preparate, corrette e valutate dai docenti partecipanti all'attività e/o dal docente curricolare, riportate poi all'interno delle valutazioni periodiche facenti parte del curriculum scolastico di ogni studente.

Punti di forza: rafforzamento della motivazioni e rassicurazione degli studenti, possibilità di un rapporto più stretto anche sul piano personale/affettivo con gli allievi, possibilità di portare avanti un lavoro più mirato e individualizzato.

Punti di debolezza: difficoltà nella comunicazione e nel raccordo con i docenti curricolari, eterogeneità dei gruppi formati da alunni di diverse classi/sezioni e mancanza di una programmazione comune da parte dei docenti curricolari, frequenza saltuaria da parte di molti alunni per svariati motivi tra cui la frequenza ai corsi al CTP, la residenza in provincia, le difficoltà di trasporto ecc...

Scheda redatta da: Daniela Fontanazzi

Anno scolastico: 2008-2009

I.I.S. LUOSI, MIRANDOLA

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE DI LIVELLO 2 E DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER LO STUDIO

Destinatari: 18 alunni stranieri delle classi del Biennio, sezioni Tecnico e Professionale, con scarsa conoscenza della lingua italiana e con difficoltà di comprensione delle micro lingue delle discipline.

Realizzata da: insegnanti della scuola delle varie discipline, volontari dell'associazione San Vincenzo

Monte ore complessivo: 190 ore

Articolazione oraria: le attività si svolgono nelle ore curricolari del mattino, dalle due alle quattro ore per gli insegnanti della scuola; due e quattro ore alla settimana per le volontarie della S. Vincenzo. Le lezioni vanno da ottobre a maggio, ma si intensificano da gennaio in poi, in base alla segnalazione dei consigli di classe.

Modalità di realizzazione: dopo aver somministrato a tutti gli alunni delle classi prime un pacchetto di prove di ingresso concordate con i colleghi dell'ITI "G. Galilei", abbiamo diviso i ragazzi in base ai livelli evidenziati: elementare(1), medio(2), avanzato(3). Abbiamo poi formato i gruppi di livello elementare e quelli di livello medio tenendo conto della classe e della sede di appartenenza; alcuni gruppi sono formati da alunni di seconda che hanno ancora bisogno di sostegno linguistico nello studio e nella produzione scritta di Italiano. Gli alunni del livello 3 seguono, se ne hanno bisogno, i corsi di recupero con i compagni italiani.

Obiettivi dell'azione: sviluppare le competenze linguistiche adatte a capire le varie discipline e a rielaborarne i contenuti, acquisire le conoscenze lessicali e sintattiche adeguate a produrre testi vari in lingua italiana.

Forme e strumenti di valutazione: ad ogni insegnante viene assegnato un registro in cui indicare le assenze e gli argomenti sviluppati. Le verifiche vengono svolte in classe, ma preparate nel gruppo di alfabetizzazione in accordo con gli insegnanti curricolari. Gli argomenti svolti, infatti, nelle lezioni di livello 2, sono sempre legati a quelli svolti contemporaneamente da tutta la classe, in modo da facilitare la partecipazione al lavoro comune e il sentimento di appartenenza. Naturalmente i testi usati sono per lo più facilitati. Si è arrivati col tempo a queste scelte per far sì che l'attività non rimanesse un fatto isolato dal contesto e ci fosse una stretta collaborazione fra gli insegnanti delle discipline e quelli di alfabetizzazione

Punti di forza: il lavoro per piccoli gruppi omogenei per classe. La fiducia che pian piano tutti gli insegnanti hanno acquisito sulla validità dell'attività e il fatto che continuo su di essa.

Punti di debolezza: dover svolgere tutte le ore di lezione al mattino, perché molti alunni provengono dai paesi vicini e non hanno la possibilità di rimanere di pomeriggio.

Raccordi/Collaborazioni con il territorio: è stata stipulata una convenzione fra l'IIS "G. Luosi" e la Società S. Vincenzo De Paoli del nostro paese e con il CTP, al quale inviamo gli alunni che devono sostenere l'Esame di licenza conclusiva del I° ciclo di istruzione.

Scheda redatta da: Clara Vaccari

Anno scolastico: 2008-2009

I.I.S. CAVAZZI SORBELLI, PAVULLO

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE DI SECONDO LIVELLO PER IL POTENZIAMENTO DELL'USO DELLA LINGUA

Destinatari: tre alunni in Italia da tempo

Realizzata da: un docente di lettere delle classi frequentate dagli alunni

Monte ore complessivo: 15 ore

Articolazione oraria: 2 ore settimanali in orario extracurricolare

Modalità di realizzazione: attività laboratoriali con gli alunni

Obiettivi dell'azione: acquisizione degli elementi della lingua per studiare.

Forme e strumenti di valutazione: al termine dei corsi, in questo caso tenuti dagli stessi insegnanti di italiano delle classi, le prove di verifica vengono corrette utilizzando come indicatori quelli suggeriti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Il risultato viene a far parte della valutazione del quadrimestre per l'alunno straniero. Nel nostro Istituto non sono attualmente in uso griglie per la valutazione dei percorsi di alfabetizzazione condivise perché sono i singoli consigli di classe ad adottare le misure ritenute più idonee, nel rispetto delle caratteristiche individuali degli alunni.

Punti di forza: attraverso un percorso strutturato e individualizzato si arriva a sviluppare una consapevolezza del proprio processo di apprendimento e a raggiungere competenze utili al successo scolastico.

Punti di debolezza: la frequenza di un corso pomeridiano per ragazzi che provengono da paesi limitrofi, situati anche a grande distanza dalla scuola, comporta un indubbio sacrificio in termini sia economici (dovere consumare i pasti fuori casa) che di tempo (gli alunni rientrano a casa in serata e con poche energie per studiare per il giorno seguente).

Inoltre la presenza di alunni di diversa provenienza crea problematiche poiché le esigenze e le difficoltà incontrate da ragazzi nordafricani o asiatici sono ben diverse da quelle riscontrate per ragazzi provenienti dai Paesi dell'Est o da paesi di lingua neolatina.

Raccordi/Collaborazioni con il territorio

Anche in questo caso la scuola si avvale delle risorse della Provincia di Modena, all'interno del progetto "Percorso di accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole superiori della provincia di Modena anni 2008/2009" (prot. 111339/11-5-2 F49)

La scuola collabora con il CTP della scuola secondaria di I° grado "R. Montecuccoli" di Pavullo (convenzione deliberata dal Consiglio d'Istituto del 17/12/08). Il CTP promuove corsi di lingua italiana, per i livelli A1, A2 e A.A2, A.A3 e corsi propedeutici di matematica e inglese.

ATTIVITÀ DI STUDIO POMERIDIANO CON ALUNNI TUTOR

Destinatari: gli alunni delle classi terminali collaborano nello studio con i compagni delle classi prime, intervenendo nell'esecuzione materiale dei compiti, ma anche creando una rete di solidarietà e di amicizia.

Realizzato da: alunni classi quinte

Monte ore complessivo: 80 ore di attività aggiuntive non di insegnamento

Articolazione oraria: attività pomeridiana di studio con alunni tutor

Modalità di realizzazione: la difficoltà avvertita dagli studenti, dopo qualche mese e in al-

cuni casi dopo qualche anno di frequenza della scuola italiana, è l'approccio con i libri di testo, che utilizzano una lingua specifica e di registro alto. In questo caso la soluzione proposta è lo studio assistito con un alunno tutor, in grado di aiutare il compagno nella decodifica.

Fasi operative: analisi dei bisogni all'interno dei consigli di classe; individuazione degli alunni tutor; individuazione delle coppie di lavoro.

Obiettivi dell'azione: acquisire il lessico disciplinare. Fornire strumenti per lo studio autonomo. Creare una rete di solidarietà e amicizia.

Forme e strumenti di valutazione: valutazione degli apprendimenti secondo quanto disposto dai Consigli di classe.

CO-DOCENZE CURRICOLARI

Destinatari: gli alunni delle due classi prime del professionale, che si presentano molto numerose, con livelli diversificati di competenze e capacità, con un alto rischio di abbandono scolastico.

Realizzata da: docenti interno all'istituto

Monte ore complessivo: 100 ore di attività aggiuntive di insegnamento

Articolazione oraria: per alcune ore settimanali ciascuna delle due prime della sezione professionale sarà divisa in due gruppi, con l'ausilio di un secondo docente per le materie individuate dal consiglio di classe. La co-docenza sulla stessa disciplina permette sia il recupero delle competenze che una migliore espressione della persona, opera quindi a due livelli: disciplinare e relazionale.

Modalità di realizzazione:

- Individuazione delle discipline su cui attuare la co-docenza
- Individuazione dei moduli su cui operano i due docenti
- Attività di insegnamento in piccoli gruppi
- Confronto fra i due docenti dei risultati ottenuti

Obiettivi dell'azione: la sezione professionale ha un'alta percentuale di iscritti stranieri, questo si somma a frequenti situazioni di disagio sociale; da ciò deriva una situazione ad alto rischio di abbandono scolastico, per cui si avverte la necessità di operare per alcune ore settimanali con piccoli gruppi di studenti.

Obiettivi:

- Migliorare la consapevolezza di sé
- Potenziare il confronto e il dialogo fra studenti
- Migliorare l'espressione linguistica e culturale
- Potenziare l'acquisizione della lingua per studiare
- Recuperare difficoltà nelle discipline

Forme e strumenti di valutazione: valutazione all'interno dei consigli di classe dei risultati sull'apprendimento delle materie attraverso relazioni, test, verifiche scritte e orali. Valutazione all'interno dei consigli di classe sul miglioramento delle relazioni attraverso l'osservazione dei comportamenti

Punti di forza: la co-docenza per alcune ore settimanali permette di realizzare il rapporto insegnamento/apprendimento su piccoli gruppi a vantaggio di un più proficuo inserimento degli alunni del dialogo educativo. Nel piccolo gruppo gli alunni stranieri possono meglio esprimersi e quindi affinare le competenze linguistiche, ma nello stesso tempo si possono prevenire o arginare situazioni di emarginazione.

RECUPERO DISCIPLINARE

Destinatari: alunni di non recente immigrazione con difficoltà nella lingua dello studio

Realizzata da: docenti interno all'istituto

Monte ore complessivo: 60 ore di attività aggiuntive di insegnamento

Articolazione oraria: corsi pomeridiani con particolare attenzione all'uso dei testi

Modalità di realizzazione: analisi all'interno dei Consigli di classe dei bisogni. Organizzazione dei corsi per classi parallele.

Obiettivi dell'azione: acquisire il lessico disciplinare e la lingua per studiare. Fornire strumenti per lo studio autonomo. La difficoltà che si riscontra negli alunni di non recente immigrazione non riguarda tanto la comunicazione, quanto piuttosto la lingua per studiare. Questa difficoltà è tanto più grave quanto più lo studente non ne avverte la presenza (infatti si sente autonomo nella comunicazione) e pertanto non ritiene di avere bisogno di un aiuto. Le carenze nella lingua per studiare si manifestano nella difficoltà nella decodifica del libro di testo (da cui gli insuccessi scolastici); su questo fronte c'è la necessità accompagnare gli studenti nell'acquisizione del lessico specifico disciplinare.

Forme e strumenti di valutazione: valutazione degli apprendimenti secondo quanto disposto dai Consigli di Classe

Scheda redatta da: Patrizia Badiali

Anno scolastico: 2008-2009

I.P.S.S.C.T. MORANTE, SASSUOLO

APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2 E APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE

Destinatari: le azioni di insegnamento di italiano come L2 e di acquisizione di un metodo di studio per favorire l'apprendimento delle discipline vengono rivolte a tutti gli allievi stranieri, sia a quelli di recente o recentissima immigrazione, sia a quelli in Italia da più anni.

Realizzata da: i docenti che mettono in atto le azioni sono individuati e gestiti dall'insegnante Funzione strumentale. Si tratta di insegnanti di Italiano oppure di Lingua straniera. Collabora in queste azioni anche un'esperta esterna in possesso dei titoli necessari.

Qualora i bisogni linguistici lo richiedano, è prevista una forte collaborazione con il C.T.P. verso il quale gli allievi stranieri possono essere indirizzati per forme di alfabetizzazione più intensiva.

Nell'ottica della personalizzazione dei percorsi, poi, ogni docente, indipendentemente dalla disciplina di insegnamento, mette in atto strategie, adattamenti del piano di lavoro, provvedimenti atti a garantire il successo formativo di tutti gli allievi. I risultati di queste azioni vengono socializzati con l'insegnante funzione strumentale, con i colleghi dei vari consigli di classe, alla presenza del Dirigente scolastico, oltre che nell'apposito PEI, formulato dall'insegnante Funzione strumentale.

Monte ore complessivo: per gli allievi più bisognosi di interventi di L2, sia iscritti all'inizio dell'anno che giunti in corso d'anno, oltre ad un momento intensivo, svolto nella prima parte dell'anno scolastico, generalmente di 20 ore, in accordo con i consigli di classe, vengono continuamente stabiliti i bisogni reali.

Articolazione oraria: si può decidere di continuare i corsi di italiano, anche per solo un'ora o due alla settimana, oppure di realizzare un modulo specifico relativo all'acquisizione di un metodo di studio ed all'apprendimento di linguaggi specifici delle singole discipline, questo anche per l'intero anno scolastico. Si sottolinea però che, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi, ogni insegnante è tenuto a rendere fruibile il proprio insegnamento a seconda delle peculiarità di apprendimento dei propri allievi.

Modalità di realizzazione: nei primissimi giorni di scuola viene somministrato dall'insegnante di italiano un test d'ingresso, graduato in base al numero di anni di permanenza in Italia dell'allievo straniero. I test vengono forniti dall'insegnante Funzione strumentale. Viene compilata, da parte dell'insegnante che ha somministrato il test d'ingresso, la prima parte del piano educativo personalizzato, che offre informazioni generali sull'allievo non italofono, puntando anche l'accento sulle criticità, relazionali o linguistiche. Inoltre, questo piano, consente di formulare una prima valutazione in ordine alla comprensione e produzione, sia orale che scritta e alle competenze grammaticali, lessicali ed ortografiche in possesso dell'allievo non italofono. Il materiale raccolto viene consegnato all'insegnante Funzione strumentale la quale, facendo riferimento al framework europeo, ne stabilisce il livello per avviare le azioni di L2.

Anche nel caso in cui il livello sia molto basso, l'allievo viene inserito in classe, in quanto viene attribuita grossa importanza all'azione dell'accoglienza. Risulta indispensabile, infatti, non isolarlo. Il clima relazionale che si instaura in questi momenti di reciproca conoscenza appare fondamentale per un buon inserimento nella classe di appartenenza.

In seguito vengono avviati i corsi di L2, con le seguenti modalità:

- durante le ore di religione, da cui l'allievo risulta essere quasi sempre esonerato;
- durante le ore di discipline di studio, quali diritto, scienze, storia, che posseggono

terminologie specifiche molto complesse;

- durante le ore di lingua straniera, facendo cadere la scelta sulla lingua in cui l'allievo ha maggiori competenze (per esempio il francese per gli alunni con provenienza dai paesi arabi e l'inglese per quelli provenienti dal Ghana).

Il monitoraggio di queste azioni viene effettuato sempre, all'interno dei consigli di classe, e periodicamente con contatti con l'insegnante Funzione strumentale. Questo frequente confronto consente di stabilire, in base ai bisogni, l'opportunità o meno di continuare il corso di L2 e l'opportunità o meno di avviare un corso sugli apprendimenti dei linguaggi specifici delle discipline di studio (dalla lingua per comunicare, dunque, alla lingua per studiare).

Obiettivi dell'azione: tutte le azioni messe in atto per gli allievi stranieri si pongono i seguenti obiettivi primari:

- accogliere, migliorare le relazioni, integrare culture diverse;
- risanare, migliorare e potenziare le competenze linguistiche;
- facilitare gli apprendimenti, consentendo il passaggio graduale dalla lingua per comunicare alla lingua per studiare;
- valorizzare le culture diverse, prendendo in esame i "diversi punti di vista" ed uscendo dal proprio etnocentrismo;
- consentire pari opportunità all'allievo straniero, a scuola come nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Forme e strumenti di valutazione: per quanto riguarda le azioni riferite al corso di italiano L2, generalmente alla fine del I Quadrimestre viene presentata, dall'insegnante che ha tenuto il corso, una relazione che tiene conto sia dei progressi raggiunti dall'allievo in termini di comprensione, produzione (scritta e orale) che delle competenze grammaticali, lessicali e ortografiche. Si sottolinea l'importanza di considerare questa valutazione quale il frutto di un percorso "personale", puntando anche l'attenzione sull'interesse e la partecipazione dell'allievo, evidenziandone i successi raggiunti.

In base a questa relazione si stabilisce anche se continuare o meno il corso di L2 o se avviare un corso che abbia come obiettivo l'apprendimento della lingua per studiare.

Non è stata predisposta, dunque, una griglia di valutazione molto rigida del corso L2, in quanto le indicazioni fornite dall'insegnante che ha tenuto il corso possono e debbono essere "tradotte" da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. Si ritiene opportuno che siano tutti gli insegnanti del Consiglio, dunque, ad essere coinvolti in un processo valutativo che colloca l'allievo straniero al centro di un processo educativo.

Con il Piano educativo personalizzato, fornito dall'insegnante funzione strumentale, vengono fornite delle "Linee guida": consigli e suggerimenti rivolti a tutti gli insegnanti dei Consigli di classe con allievi non italofoni.

In sintesi, per un percorso di vera integrazione, tutti gli insegnanti devono valutare tenendo conto delle difficoltà e delle competenze reali in possesso dell'allievo straniero solo dopo aver messo in atto le strategie necessarie per garantirne il successo formativo.

La valutazione è un processo finale che passa per l'acquisizione di contenuti. Essa deve essere espletata, per l'allievo straniero come per l'allievo italiano, solo dopo aver messo in atto strategie e modalità di insegnamento volte ad alimentare l'interesse e a far comprendere il "senso" del proprio insegnamento. In questa ottica la valutazione diventa formativa e deve tener conto delle autonomie raggiunte e del saper fare, più che del sapere.

I pregi sono quelli di essere perfettamente in linea con le indicazioni pedagogiche più attuali che invitano gli insegnanti ad una didattica per competenze e non per contenuti.

La criticità di questa azione è riferita al fatto che, in una scuola di frontiera come la nostra, che vede un frequente ricambio di docenti, l'interiorizzazione di questi comportamenti non

è scontata per tutti e, ogni anno, bisogna socializzare con gli insegnanti “nuovi” le convinzioni sull’efficacia di dette azioni.

Punti di forza: questa attività ha come punto di forza il fatto di considerare l’allievo, italiano o straniero, come una “persona” e non solo come un numero d’ordine del registro scolastico. Nel POF viene dato ampio risalto a questo concetto e numerose sono le azioni messe in atto, tutte in linea con questa convinzione pedagogica.

Punti di debolezza: per molti insegnanti è ancora difficile uscire dall’ottica dei saperi. La preoccupazione di “finire il programma” li spinge verso una didattica poco coinvolgente che esclude strategie utili per gli allievi italiani come per gli allievi stranieri, volte ad un insegnamento cooperativo che sarebbe, di contro, di grande aiuto per il raggiungimento formativo degli allievi.

INTEGRAZIONE INTERCULTURALE

Destinatari: tutti gli allievi, sia italiani che non, che desiderano partecipare alle attività proposte. Per sette anni consecutivi sono stati realizzati spettacoli teatrali, interamente scritti dagli allievi partecipanti, con lo scopo di diffondere, integrare, accettare, le culture diverse. Per il corrente anno scolastico, invece, si prevede la realizzazione di un cortometraggio.

Realizzata da: le azioni che si riconducono all’integrazione interculturale vengono messe in atto, progettate e realizzate dall’insegnante Funzione strumentale.

Monte ore complessivo: l’azione relativa all’integrazione interculturale, che quest’anno si concretizza con la realizzazione di un cortometraggio, si espletterà con un laboratorio della durata di 40 ore circa.

Articolazione oraria: l’azione viene realizzata al di fuori dell’orario scolastico, di pomeriggio, e consente il raggiungimento di obiettivi formativi e trasversali di notevole rilevanza. Inoltre, data la particolare fragilità della nostra utenza, favorisce il potenziamento dell’auto-stima, offrendo l’opportunità a tutti, italiani e stranieri, di mettersi in gioco, di confrontarsi e di intraprendere un percorso di crescita globale della propria personalità.

Obiettivi dell’azione: l’argomento del tema trattato è da ricondursi alla problematica delle “dipendenze”, nello specifico la dipendenza dalle droghe. Attraverso l’espressione della propria creatività e il confronto reciproco su un tema di così grande attualità e importanza nella vita degli adolescenti, come quello della conoscenza dei pericoli connessi all’uso delle droghe e della sensibilizzazione nei riguardi dei comportamenti a rischio, i ragazzi giungeranno a migliorare notevolmente la gestione delle relazioni con studenti provenienti da diverse realtà sociali, consapevoli della condivisione degli stessi pericoli e delle stesse dinamiche, indipendentemente dal luogo di origine, dallo stile di vita e dall’educazione ricevuta. Gli obiettivi formativi, certamente conseguiti nell’ambito della realizzazione del lavoro, saranno valutati dai rispettivi Consigli di classe nell’ottica della considerazione globale dell’alunno. Tema di riflessione costante sarà anche quello riferito al fatto che la diversità è solo esteriore e che sentimenti, paure, emozioni e dubbi rimangono uguali e costanti in tutte le culture.

Nota: nell’anno scolastico 2009/10, presso l’Istituto vengono messi in atto significativi cambiamenti relativi alle modalità di rilevazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana degli allievi non italofoni.

Questa nuova progettazione, che diventa un vero e proprio screening, viene rivolta agli allievi stranieri delle classi I, II e III (200 allievi, circa) e consente di stabilire il livello al quale l’allievo appartiene, dall’A1 al B2 del Framework europeo con la somministrazione di un Test unico. Attraverso il calcolo del punteggio raggiunto viene stabilito il livello.

In questo modo la Commissione Intercultura deduce i bisogni linguistici reali di ogni allievo.

Gli interventi di L2, tranne che per gli allievi di livello A1, sono prevalentemente effettuati di pomeriggio, al di fuori dell'orario scolastico, per evitare che gli allievi vengano privati delle lezioni curricolari. Per il livello più basso, A1, il monte ore stabilito è di almeno 40; per gli altri allievi, a seconda delle necessità sempre opportunamente rilevate in itinere anche dai C.d.C., sono previste 20 ore, soprattutto per attività di avvio allo studio.

La personalizzazione dei percorsi, anch'essa continuamente monitorata in sede di consiglio, rimane la risorsa perenne ben specificata nel POF che consente di valutare l'allievo non italofono in senso formativo e non certificativo.

Scheda redatta da: Paola Pagliara

Anno scolastico: 2008-2009

I.P.S.I.A. FERRARI, MARANELLO

CORSI DI ITALIANO L2 E SUPPORTO LINGUISTICO LIVELLO INTERMEDIO E AVANZATO

Destinatari: alunni stranieri di tutte le classi divisi in gruppi

Realizzata da: insegnanti interni all'istituto

Monte ore complessivo: 50 ore

Articolazione oraria: 1 ora settimanale di attività didattica e laboratoriale in orario extrascolastico, concordata con i docenti in relazione ai bisogni formativi e compatibilmente con l'orario scolastico.

Modalità di realizzazione: individuati gli studenti che necessitano di corsi di italiano L2, le attività prevedono l'approfondimento delle competenze lessicali, al fine di consolidare la conoscenza del linguaggio specifico di ogni disciplina (lingua dello studio) e l'arricchimento delle competenze culturali. Si formano gruppi di massimo 5 studenti in cui è possibile svolgere un lavoro personalizzato che terrà conto delle effettive esigenze di ogni alunno.

Obiettivi dell'azione:

- favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate
- consentire all'alunno un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche
- aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale
- creare nelle classi un clima aperto e positivo
- acquisire conoscenze e competenze spendibili nel mondo della scuola e in quello del lavoro
- sostenere la motivazione scolastica per prevenire il fenomeno della dispersione da parte degli alunni stranieri.

Forme e strumenti di valutazione: la valutazione prende in considerazione: la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile nell'ambito scolastico ed extrascolastico, i risultati essenziali ed accettabili per ogni disciplina, la motivazione, l'impegno e il percorso dell'alunno.

I ragazzi che frequentano i corsi di italiano L2 vengono valutati in base agli indicatori suggeriti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Agli alunni viene rilasciato un attestato delle attività svolte che concorrerà alla valutazione di fine quadrimestre.

Punti di forza: il punto di forza del progetto consiste nell'acquisizione da parte dei ragazzi di un pensiero critico che permetta loro di rapportarsi in maniera attiva e consapevole non solo alle diverse discipline, ma soprattutto alla realtà che li circonda.

Punti di debolezza: organizzare i corsi subito dopo l'orario scolastico comporta un'inevitabile diminuzione dell'attenzione e della concentrazione con ricaduta negativa sull'apprendimento.

CORSO STORICO LETTERARIO LIVELLO INTERMEDIO E AVANZATO

Destinatari: alunni stranieri che necessitano di sostegno disciplinare

Realizzata da: insegnanti interni all'istituto

Monte ore complessivo: 30 ore

Articolazione oraria: 1 ora settimanale di attività didattica e laboratoriale in orario extra-

scolastico, concordata con i docenti in relazione ai bisogni formativi e compatibilmente con l'orario scolastico.

Modalità di realizzazione: individuati gli studenti che necessitano di corsi di italiano L2, le attività prevedono l'approfondimento delle competenze lessicali al fine di consolidare la conoscenza del linguaggio specifico di ogni disciplina (lingua dello studio) e l'arricchimento delle competenze culturali. Si formano gruppi di massimo 5 studenti in cui è possibile svolgere un lavoro personalizzato che terrà conto delle effettive esigenze di ogni alunno.

Obiettivi dell'azione:

- favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate
- consentire all'alunno un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche
- aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale
- creare nelle classi un clima aperto e positivo
- acquisire conoscenze e competenze spendibili nel mondo della scuola e in quello del lavoro
- sostenere la motivazione scolastica per prevenire il fenomeno della dispersione da parte degli alunni stranieri.

Forme e strumenti di valutazione: la valutazione prende in considerazione: la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile nell'ambito scolastico ed extrascolastico, i risultati essenziali ed accettabili per ogni disciplina, la motivazione, l'impegno e il percorso dell'alunno.

I ragazzi che frequentano i corsi di italiano L2 vengono valutati in base agli indicatori suggeriti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Agli alunni viene rilasciato un attestato delle attività svolte che concorrerà alla valutazione di fine quadrimestre.

Punti di forza: il punto di forza del progetto consiste nell'acquisizione da parte dei ragazzi di un pensiero critico che permetta loro di rapportarsi in maniera attiva e consapevole non solo alle diverse discipline, ma soprattutto alla realtà che li circonda.

Punti di debolezza: organizzare i corsi subito dopo l'orario scolastico comporta un'inevitabile diminuzione dell'attenzione e della concentrazione con ricaduta negativa sull'apprendimento.

Raccordi/ Collaborazioni con il territorio: le attività di insegnamento dell'italiano L2 e di eventuale supporto disciplinare sono organizzate in base alle risorse disponibili nella scuola, a quelle messe a disposizione dalle scuole polo per l'alfabetizzazione e al finanziamento dei progetti da parte degli Enti preposti.

Note: le azioni specifiche sopra elencate si collocano nel più complessivo progetto TRAMITE (misure incentivanti in terra di emigranti) che prevede anche altre azioni.

Questo progetto si colloca nell'ottica dell'educazione interculturale perché considera gli stranieri un tramite per approdare alla conoscenza di culture diverse e risorse positive per la crescita della società e delle persone, in un mite clima di reciproco arricchimento.

Il ragazzo straniero non deve essere, quindi, vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica", ma deve essere accolto come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

Scheda redatta da: Tiziana Di Meo

Anno scolastico: 2008-2009

I.P.S.I.A. CORNI, MODENA

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DI LIVELLO INTERMEDIO E AVANZATO

Le azioni di livello 2 dell'IPIA Corni non sono cambiate rispetto a quanto indicato nella documentazione "Le esperienze parlano" a cura di MEMO. Tuttavia, a partire da quest'anno scolastico, data la richiesta di corsi di italiano di livello avanzato anche per un notevole numero di alunni di terza (circa 15 alunni), si è pensato di costruire un corso di livello avanzato che abbiamo definito "specifico" in quanto centrato sulla comprensione di testi scritti (narrativi di generi vari ed espositivi) e sulla produzione scritta in base ad un tema dato. Tale corso è mirato a rafforzare le competenze di comprensione e produzione scritta di questi alunni in vista dell'esame di qualifica.

Destinatari: più di sessanta alunni che abitano in Italia da un periodo di tempo che varia da più di un anno fino a tre-quattro anni.

Realizzata da: una docente esterna per il livello intermedio e docenti interni della scuola per il livello avanzato.

Monte ore complessivo: pacchetti di circa 16-20 ore

Articolazione oraria: 2 ore settimanali in orario extracurricolare

Modalità di realizzazione: attività laboratoriali con gli alunni

Obiettivi dell'azione: rafforzare le competenze d'uso della lingua orale e scritta in modo da essere in grado di comprendere meglio la lingua necessaria allo studio.

Forme e strumenti di valutazione: i docenti dei corsi di italiano L2 di livello intermedio ed avanzato effettuano verifiche scritte e orali in base ai programmi svolti e comunicano al coordinatore del Consiglio di classe la valutazione sulla partecipazione al corso e sui risultati raggiunti dall'alunno attraverso le schede di valutazione per il livello intermedio-A2, per il livello avanzato-B1 e per il livello avanzato-B1 specifico.

Punti di forza: questi corsi mirati permettono di lavorare sui reali bisogni linguistici degli alunni e in genere comportano progressi nell'acquisizione di abilità linguistiche

Punti di debolezza: gli alunni non gradiscono molto il collocamento in orario pomeridiano dei corsi. Necessità di stimolare sempre gli alunni a partecipare ai corsi quindi necessità di rimotivare gli alunni a continuare nel loro percorso di apprendimento linguistico in quanto molti di loro si sentono già sufficientemente competenti in italiano poiché con la lingua che conoscono riescono a soddisfare i bisogni della comunicazione quotidiana, senza rendersi conto che il loro grado di competenza linguistica non ha ancora raggiunto il "livello soglia" e soprattutto non è sufficiente a garantire il pieno successo scolastico.

Raccordi collaborazioni con il territorio: la scuola collabora con il CTP di Modena in quanto molti nostri studenti sono inviati a frequentare i loro corsi pomeridiani di italiano L2.

CORSI DISCIPLINARI

Destinatari: alunni con discrete competenze linguistiche

Realizzato da: insegnanti interni all'istituto

Monte ore complessivo: non specificato

Articolazione oraria: non specificata

Modalità di realizzazione: a partire dal secondo quadrimestre si organizzano corsi disciplinari, soprattutto delle materie comuni a tutti gli indirizzi del biennio e poi delle materie professionalizzanti.

Obiettivi dell'azione: lo scopo è incentivare (anche economicamente, se otterremo i finanziamenti richiesti) gli insegnanti a produrre unità didattiche e altri materiali ad hoc (ad esempio, glossari disciplinari con immagini, soprattutto per il biennio, che potrebbero poi essere tradotti in varie lingue) in modo che questi diventino patrimonio della scuola e facilitino il lavoro futuro degli insegnanti nelle classi e l'apprendimento dei loro alunni stranieri.

Punti di debolezza: nel nostro istituto abbiamo un po' di problemi nel reperire insegnanti che vogliano tenere mini-corsi disciplinari per stranieri anche a causa di un forte turn-over dei docenti da un anno scolastico all'altro.

Scheda redatta da: Stefania Orlandini

Anno scolastico: 2008-2009

I.P.S.I.A. VALLAURI, CARPI

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE LIVELLO MEDIO

Destinatari: alunni/e stranieri/e del biennio e della prima classe del triennio

Realizzata da: mediatori culturali della cooperativa sociale “ Il mantello” di Carpi

Monte ore complessivo: 54 ore (dal 10 novembre al 21 dicembre)

Articolazione oraria: 3 ore settimanali per ogni singolo gruppo durante la mattinata

Modalità di realizzazione: dal 10 novembre al 21 dicembre si sono tenuti nell’istituto i corsi di alfabetizzazione a livello base (due gruppi di alunni cinesi, un gruppo di alunni pakistani, un gruppo di alunni di lingua araba) e tre gruppi per il livello intermedio (un gruppo di alunni indiani, un gruppo di alunni pakistani, un gruppo composto da studenti di diverse nazionalità). I corsi per i gruppi linguistici omogenei sono stati affidati a mediatori culturali di lingua madre mentre il gruppo misto è stato affidato ad un’insegnante esterna di lingua italiana per stranieri. L’articolazione oraria prevedeva per il livello base 6 ore settimanali, divise in due diverse mattine con blocchi di tre ore per ogni singolo gruppo; per il livello intermedio tre ore settimanali per ogni singolo gruppo durante la mattinata. Gli alunni coinvolti nei corsi di alfabetizzazione sono stati complessivamente 46, di cui 21 alunni per i corsi di livello base e 25 alunni per i corsi di livello intermedio per un totale di 198 ore di lezione.

Forme e strumenti di valutazione: i mediatori culturali e l’insegnante esterna sono stati dotati di un registro personale dove segnare la frequenza e la valutazione del lavoro degli alunni. È stata loro richiesta una valutazione finale che tenga conto del livello di partenza e delle acquisizioni di nuove competenze e miglioramenti linguistici per ogni singolo alunno. Sono state utilizzate schede di valutazione già sperimentate all’IPIA Corni di Modena. Le schede di valutazione sono state poi distribuite ai coordinatori e agli insegnanti di italiano delle varie classi degli alunni perché potessero comprendere il percorso degli alunni, anche in vista degli scrutini del I quadrimestre.

Punti di forza: è la prima volta che viene offerto un servizio del genere agli alunni dell’Istituto. La frequenza è stata costante grazie allo svolgimento dei corsi in mattinata, in alternativa al normale orario scolastico.

La buona coesione di gruppo per i ragazzi indiani e pakistani, ma anche per quelli del gruppo misto.

Punti di debolezza: l’inesperienza organizzativa, poiché si tratta di un primo esperimento del genere al Vallauri; il fatto di “perdere” ore di lezione in materie facenti parte del curriculum scolastico.

Scheda redatta da: Paolo Gera

Anno scolastico: 2008-2009

I.T.A.S. SELMI, MODENA

CORSI DI ITALIANO L2 E MATEMATICA A SOSTEGNO DELLE COMPETENZE DI BASE

Destinatari: alunni stranieri classi prime

Realizzata da: docenti interni all'istituto, Gruppo Intercultura, reclutamento a richiesta durante i Collegi docenti e passaparola

Monte ore complessivo: 20 ore di italiano e 20 ore di matematica

Articolazione oraria: settembre, prima dell'inizio delle lezioni, le prime 2 settimane, dalle 8,30 alle 12,30, 2 ore di italiano e 2 ore di matematica

Modalità di realizzazione: test d'ingresso; conduzione attività su competenze di base richieste all'uscita della scuola secondaria di I° grado; test conclusivo attività.

Obiettivi dell'azione

- a) monitorare la preparazione degli alunni stranieri nuovi iscritti,
- b) valutarne la disponibilità e l'impegno,
- c) accogliere gli alunni stranieri prima dell'ingresso nelle classi incoraggiandoli, ma anche mettendoli di fronte ai compiti che li attendono,
- d) colloqui con i familiari che eventualmente accompagnano gli studenti, da parte della referente, all'inizio e alla fine dell'attività.

Forme e strumenti di valutazione: sia per italiano che per matematica si utilizzano le schede di valutazione proposte dall'IPIA Corni perché agili e precise, gradite ai docenti che hanno tenuto i corsi. Tali schede vengono consegnate ai coordinatori delle classi di appartenenza degli studenti.

Punti di forza: accogliere gli studenti avvicinandoli ai metodi di lavoro nelle discipline di base e alle regole della scuola, docenti dei corsi come punti di riferimento.

Punti di debolezza: frequenza irregolare degli studenti e scarso coinvolgimento delle famiglie.

CORSI DI ITALIANO L2 LIVELLO ELEMENTARE/INTERMEDIO E LIVELLO INTERMEDIO/AVANZATO

Destinatari: tutti gli studenti stranieri dell'istituto, convocati tramite circolare dopo un test di italiano (intorno al 10 ottobre)

Realizzata da: docenti interni di lettere per il livello avanzato, docenti di lingue per il livello elementare

Monte ore complessivo : 40 ore

Articolazione oraria : 2 pomeriggi la settimana, dalle 14 alle 16, entro Natale

Modalità di realizzazione: per il livello elementare/intermedio approccio comunicativo e ortografico e morfosintattico con lavoro anche a coppie e a gruppi, a volte differenziato. Per il livello intermedio/avanzato, il lavoro è condotto da due docenti in compresenza che differenziano le attività secondo le esigenze. Lavoro morfosintattico e soprattutto lessicale (comunicazione: discussioni e scambi di opinioni scritte e orali).

Obiettivi dell'azione:

- a) seguire il processo di apprendimento degli studenti aiutandoli a identificare i loro bisogni,
- b) dare strumenti e metodi per interiorizzare strumenti linguistici e culturali,
- c) responsabilizzare gli alunni sull'andamento del loro processo di apprendimento.

Forme e strumenti di valutazione: utilizzo schede proposte dall'IPIA Corni e colloqui con gli insegnanti delle classi di appartenenza.

CORSO DI MATEMATICA PER RINFORZARE LE COMPETENZE DI BASE

Destinatari: alunni stranieri e italiani delle classi prime, seconde e terze

Realizzata da: docenti interni, in compresenza per lavoro differenziato

Monte ore complessivo: 10/15 ore entro il I quadrimestre

Articolazione oraria: orario extracurricolare, ore 14/16, una volta a settimana

Modalità di realizzazione: risposte a bisogni specifici degli studenti

Obiettivi dell'azione: fornire strumenti per il successo scolastico, colmando lacune di base

Forme e strumenti di valutazione: utilizzo schede proposte dall'IPIA Corni e colloqui con gli insegnanti delle classi di appartenenza prima, durante e dopo le attività.

Punti di forza: interventi mirati, frequenza per scelta e motivazione, contatti e colloqui fra docenti, collaborazione e sensibilizzazione.

Punti deboli: frequenza saltuaria per il carico di lavoro ordinario.

LABORATORIO DIDATTICO DI SCIENZE

Destinatari: alunni stranieri classi prime e seconde

Realizzata da: docente gruppo intercultura, coadiuvato da personale tecnico del laboratorio di scienze

Monte ore complessivo: 12/ 15 ore

Articolazione oraria: orario extracurricolare, ore 14/16 entro maggio, una volta a settimana.

Modalità di realizzazione: individuazione dei bisogni tramite colloqui tra docenti di materia e attività concordate, azioni per classi parallele.

Obiettivi dell'azione: allineamento dell'apprendimento attraverso ascolto attivo dei bisogni degli studenti.

Forme e strumenti di valutazione: colloqui tra docenti, schede proposte dall'IPIA Corni.

Punti di forza: stretta collaborazione fra docenti.

Punti deboli: saltuaria frequenza.

PERCORSI PERSONALIZZATI

Destinatari: alunni stranieri di qualsiasi classe individuati dal coordinatore, attività individuale.

Realizzata da: esperti della materia (lingue straniere, storia, arte.....)

Monte ore complessivo: varia a secondo del bisogno (da 6 ore a 20 ore)

Articolazione oraria: orario curricolare, scelto dall'esperto in accordo con il Consiglio di classe.

Modalità di realizzazione: azione concordata con il docente di riferimento del Consiglio di classe.

Obiettivi dell'azione: allineamento.

Forme e strumenti di valutazione: test concordati tra docenti.

Punti di forza: attività intensiva, mattutina e individuale, concordata.

Punti di debolezza: costi, disponibilità dei Consigli di Classe.

Scheda redatta da: Daniela Pollastri

Anno scolastico: 2008-2009

I.I.S. LEVI, VIGNOLA

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Destinatari: studenti stranieri dell'istituto

Realizzata da: 2 operatori (1 esterno di italiano L2 e 1 ingegnere/ mediatore di lingua araba interno alla scuola) col ruolo di alfabetizzatori di Italiano L2 e di discipline tecnico-matematiche, coinvolti nella conduzione di un laboratorio temporaneo intensivo di apprendimento linguistico, organizzato in rete con le scuole superiori del territorio.

Monte ore complessivo: 375 ore complessive di alfabetizzazione e potenziamento linguistico

Articolazione oraria e modalità di realizzazione: laboratorio intensivo di Italiano L2 da fine settembre a fine novembre tutti i giorni dalle 8 alle 11,45. Laboratorio di Italiano L2 da gennaio ad aprile per neoarrivati e alunni in difficoltà apprendimento dalle 9 alle 11,45 tre volte a settimana. Laboratorio pomeridiano di prosecuzione del percorso di acquisizione di Italiano L2 livelli primo e secondo due ore settimanali per ciascun livello per 8/10 settimane. Apprendimento/ rinforzo del linguaggio matematico, tecnico e scientifico, tramite anche sportelli individuali. 20 ore di mediazione culturale per studenti arabofoni.

Obiettivi dell'azione:

- sviluppare in breve tempo competenze espressive in Italiano L2, tali da poter sostenere non solo la comunicazione interpersonale a scuola, bensì lo studio delle discipline previste nei diversi curricula;
- acquisire il linguaggio tecnico specialistico, fondamentale per sostenere prove di verifica equipollenti al titolo di studio da conseguire, nonché per poter raggiungere il successo formativo senza essere espulsi dai percorsi formativi nei quali si viene inseriti;
- interagire, possedendo le competenze comunicative in Italiano L2, con compagni e insegnanti per rafforzare gli apprendimenti, l'autostima, la motivazione al sapere, la responsabilità personale.

Forme e strumenti di valutazione: l'istituto attiva la seguente procedura:

valutazione in itinere: monitoraggio delle attività di accoglienza, dell'attività di docenza, dell'inserimento in classe e dei percorsi di recupero disciplinare tramite anche colloqui con gli studenti individuali e di gruppo, colloqui con le famiglie, valutazione dei docenti tutor in commissione intercultura;

valutazioni finali tramite questionari rivolti agli studenti, alle loro famiglie, ai docenti.

In particolare, si precisa che durante il modulo di alfabetizzazione vengono svolte verifiche, concordate fra i docenti della classe aperta e i docenti dell'istituto. Esse vengono valutate dai docenti del laboratorio e servono per presentare lo studente ai consigli di classe di inserimento. Al termine del laboratorio viene valutato il processo di apprendimento nella sua globalità e nelle competenze comunicative acquisite; vengono compilate le schede di valutazione cognitiva ed educativa da trasmettere al Consiglio di Classe, che ne prende atto e procede nel percorso di apprendimento attraverso il predisposto Piano Educativo Personalizzato (P E P).

Alla fine del primo quadrimestre (vedi POF scuole in rete) la valutazione viene effettuata attraverso una scheda di valutazione personalizzata, che utilizza le valutazioni assegnate dai docenti del laboratorio di L2, a cui si aggiungono le valutazioni assegnate dai docenti della classe. In particolare vengono valutati gli insegnamenti impartiti nel Laboratorio L2 (classe aperta) e in classe tenuto conto del P E P, compilato da tutti gli insegnanti del consiglio di

classe. La scheda di valutazione è un documento sostitutivo della pagella che valuta abilità e competenze acquisite nel laboratorio di classe aperta, integrata dalle valutazioni degli apprendimenti in grado di essere accertati indipendentemente dal possesso della lingua italiana anche in funzione delle ore trascorse in classe. La stessa è consegnata in una seduta speciale alle famiglie e agli studenti stranieri con le dovute istruzioni per la comprensione dello strumento.

A fine anno, al termine del percorso del primo anno di inserimento nell'Istituto si effettua la valutazione del 2° quadrimestre ad opera del Consiglio di Classe secondo le linee guida e criteri adottati dal Collegio dei Docenti e secondo criteri discussi e proposti dalla Commissione Intercultura. La valutazione conclusiva avviene attraverso il documento ufficiale (pagella) in vigore; essa viene preceduta ad aprile dalla consegna alle famiglie di un pagellino di metà percorso del secondo quadrimestre che presenta già dei voti in tutte le materie possibili da valutare, che sono comunque la maggior parte. Nelle altre viene inserita la voce "Non Classificato". I ragazzi che non progrediscono nell'apprendimento possono continuare a frequentare la scuola superiore frequentando anche le ore del CTP di mattina e pomeriggio (circa 10 ore alla settimana) oppure ritirarsi e andare solo al CTP per prepararsi alla licenza media. Ciò però non avviene quasi mai perché finora gli studenti inseriti hanno continuato il percorso di studi intrapreso. Gli studenti che arrivano entro dicembre vengono inseriti nel laboratorio di L2 fino al 31 gennaio, mentre chi arriva dopo farà un percorso di alfabetizzazione la cui durata dipenderà dai finanziamenti ricevuti e sarà inserito nel gruppo pomeridiano seguito dai docenti del CTP.

Punti forti e deboli dell'attività in relazione agli strumenti utilizzati: lo schema di PEP (piano educativo personalizzato) viene predisposto da tutti i Consigli di Classe degli studenti stranieri da alfabetizzare: è uno strumento complesso da compilare a più mani, non particolarmente agevole sul piano pratico perché richiede la raccolta di informazioni redatte da più attori.

Decisamente prioritaria è, a nostro parere, la parte che ciascun docente deve predisporre per la sua programmazione personalizzata. Lo stiamo sperimentando per la prima volta questo anno; verrà discusso ed eventualmente modificato a fine anno scolastico.

Punti di forza: lo strumento impone che tutti gli insegnanti si pongano il problema del percorso personalizzato e del metodo individualizzato e si sforzino di indicare non solo obiettivi minimi, ma anche contenuti essenziali facilitati, indispensabili nella fase di apprendimento iniziale. Inoltre, consente di tenere monitorato il percorso fatto dallo studente che potrebbe, passando ad altra scuola o corso di studi, essere consegnato come portfolio delle esperienze fatte.

Punti di debolezza: le informazioni prese dalle famiglie e dagli studenti ad inizio d'anno vanno riportate su questo documento; essendo però esse trascritte su modulistica diversificata, il lavoro va fatto due volte e si perde tempo nella ricerca dell'informazione da collocare nel giusto posto; va uniformata la modulistica, così con un copia-incolla si potrebbe semplificare il tutto. Lo stesso problema si verifica per la parte compilata dai docenti alfabetizzatori; quindi lo strumento è buono ma va modificato per renderlo più snello e agile. Pochi però sono gli insegnanti che sentono l'esigenza di predisporlo. Ciò vale anche per la programmazione disciplinare di inizio d'anno. Aiuta però a porsi il problema in modo generalizzato.

Note: le azioni specifiche sopra elencate si collocano nel più complessivo *Progetto Integrazione* rivolto a studenti stranieri e italiani dell'Istituto. Il progetto è realizzato da diversi soggetti istituzionali in rete e/o in autonomia tra cui:

- n° 2 operatori (uno esterno di Italiano L2 e un Ingegnere/mediatore di lingua araba interno alla scuola) col ruolo di alfabetizzatori di Italiano L2 e di discipline tecnico-matematiche, coinvolti nella conduzione di un laboratorio temporaneo intensivo di apprendimento linguistico, organizzato in rete con le scuole superiori del territorio;
- docenti della scuola coinvolti nelle classi di inserimento degli allievi neo-arrivati e impegnati nella conduzione delle attività curricolari in classe;
- docenti dei consigli di classe della scuola per attività di integrazione, progettazione, monitoraggio;
- docenti- tutor degli studenti stranieri neoarrivati, col compito di tenersi in contatto con il laboratorio di L2 e di accompagnare l'inserimento in classe, di favorire il passaggio delle informazioni ai consigli di classe, di monitorare il PEP e le tappe della valutazione;
- studenti tutor madrelingua degli stranieri accolti e tutor italiani delle classi dell'Istituto per l'accompagnamento;
- personale non docente amministrativo e non nei servizi di competenza;
- esperti esterni per i corsi di formazione.

Il *Progetto Integr_azione* è un progetto complesso che sinteticamente prevede le seguenti azioni: formazione docenti (in rete), formazione studenti tutor, nuove prassi di progettazione collegiale, accoglienza degli alunni neo-arrivati (in rete), inserimento nella classe (in rete), italiano L2 a studenti da alfabetizzare (in rete), biblioteca scolastica, apprendimento L2 di secondo livello, potenziamento delle abilità sociali, relazionali e interculturali: rapporto scuola-territorio (in rete), pari opportunità (in rete), azioni sociali (in rete).

Ciascuna di queste azioni risponde a obiettivi specifici e a risultati attesi, ben declinati in sede progettuale. Oltre agli obiettivi didattici educativi, il progetto si pone l'obiettivo di: sperimentare modalità di programmazione e verifica condivise, atte a uniformare i comportamenti e a favorire il successo formativo dei neo-arrivati; essere preparati ad offrire il proprio contributo per la costruzione di reti di relazioni solidali e sociali indispensabili per attivare esperienze di pedagogia interculturale e per promuovere l'interazione multi etnica, vivere la scuola come il luogo dell'incontro e della condivisione dei diritti e dei doveri, dei valori e dei principi sanciti dalla nostra costituzione, nonché luogo del superamento del pregiudizio nella valorizzazione delle differenze individuali e dei diversi percorsi di vita.

Raccordi/ collaborazioni con il territorio:

- Associazione Overseas, per i docenti e operatori impegnati nell'alfabetizzazione in lingua italiana L2 degli alunni stranieri neo-arrivati;
- CTP di Vignola (v. protocollo d'Intesa sottoscritto da CTP e Istituto) per l'insegnamento dell'italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico;
- LIDD (Laboratorio di Innovazione Didattica e Documentazione dell'Unione Terre dei Castelli) per la promozione della progettazione e per la diffusione dei materiali prodotti;
- Centro per l'Impiego, per colloqui di riorientamento (psicologi del lavoro);
- Aziende del territorio per l'attivazione degli stage rivolti agli studenti almeno sedicenni (finanziamento da parte dell'Unione Terra Castelli di borse lavoro);
- Centro Stranieri dei comuni di residenza del bacino d'utenza a cui la scuola e le famiglie si rivolgono, per attività di informazione ed orientamento;
- Università della Libera Età N. Ginsburg di Vignola per la formazione degli adulti;
- Unione Terre dei Castelli (Vignola, Castelvetro, Castelnuovo, Spilamberto, Savignano) per promozione e coordinamento partenariato.

Scheda redatta da: Loretta Soli

Anno scolastico: 2008-2009

Quadro riepilogativo delle azioni

Le schede redatte dai componenti del gruppo di lavoro sulle azioni di livello 2 realizzate nei loro istituti nell'anno scolastico 2008/09 - pur non rappresentando la realtà scolastica complessiva dell'intera provincia di Modena - consentono al lettore una panoramica abbastanza ampia per quanto attiene a:

1. le tipologie e i modelli di intervento in atto, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi che le modalità di realizzazione;
2. le figure professionali coinvolte nello svolgimento delle azioni;
3. le forme e strumenti di valutazione utilizzati;
4. i punti di forza e quelli di debolezza riscontrati;
5. gli eventuali raccordi e collaborazioni tra scuola e altre risorse del territorio.

Per facilitare il confronto tra le schede si propone di seguito la seguente tabella riassuntiva, che evidenzia in particolare le caratteristiche relative ai punti 1, 2 e 5 sopra indicati.

Scuola	Azione	Destinatari	Realizzato	Monte ore complessivo e articolazione oraria	Raccordi territorio
IPSIA VALLAURI Carpi	Corsi fabetizzazione livello medio	Biennio e prima classe triennio, divisi in gruppi, per paese origine	- Mediatori culturali - cooperativa sociale	54 ore: 3 ore settimanali (novembre-dicembre)	
	Tutoraggio allo studio	Alunni biennio	Tutor stranieri ed ex alunni	Tot 252 in 14 settimane	

Scuola	Azione	Destinatari	Realizzato da	Monte ore complessivo e articolazione oraria	Raccordi territorio
IPSSCT MORANTE Sassuolo	Italiano L2: acquisizione metodo di studio e integrazione interculturale	Tutti gli studenti sia di recente immigrazione che da anni in Italia	Insegnanti italiano o lingua straniera Esperta esterna Individuazione e raccordo funzione strumentale	Tot 20 ore inizio anno poi personalizzazione percorsi Integrazione interculturale Tot 40 ore di attività teatrale	CTP, se necessario, per percorsi più intensivi

Scuola	Azione	Destinatari	Realizzato da	Monte ore complessivo e articolazione oraria	Raccordi territorio
IIS CATTANEO Modena	Corsi studio assistito per alunni stranieri	Alunni varie provenienze e classi con scarsa conoscenza lingua italiana	Insegnanti scuola di varie discipline	Tot 102 ore Interventi pomeridiani di 2 ore da ottobre a dicembre	

Scuola	Azione	Destinatari	Realizzato da	Monte ore complessivo e articolazione oraria	Raccordi territorio
IIS LUOSI Mirandola	Corso alfabetizzazione L2 e potenziamento della lingua dello studio	18 Alunni stranieri delle classi del biennio con scarsa conoscenza della lingua italiana e con difficoltà di comprensione delle microlingue delle discipline	- Insegnanti della scuola di varie discipline - Volontari Associazione "San Vincenzo De Paoli"	Tot 190 ore da ottobre a maggio da 2 a 4 ore nelle ore curricolari del mattino per le insegnanti da 2 a 4 ore settimanali per i volontari	- Associazione San Vincenzo De Paoli - CTP per l'esame di stato 3 media

Scuola	Azione	Destinatari	Realizzato da	Monte ore complessivo e articolazione oraria	Raccordi territorio
IPSIA CORNI Modena	Corso alfabetizzazione livello intermedio e avanzato	60 alunni in Italia da 1 a 4 anni	- Docente esterna per livello intermedio - Insegnanti interni per livello avanzato	Pacchetti di 16-20 ore sia nel I che nel II quadrimestre articolati in 2 ore settimanali in orario xtracurricolare	CTP di Modena per i corsi pomeridiani
	Corsi disciplinari		- Attuale difficoltà nel reperimento insegnanti interni	A partire da II quadrimestre	

Scuola	Azione	Destinatari	Realizzato da	Monte ore complessivo e articolazione oraria	Raccordi territorio
CAVAZZI SORBELLI Pavullo	Corso alfabettizzazione secondo livello	Tre alunni in Italia da tempo	Insegnante interno	Tot 15 ore 2 ore settimanali in orario extracurricolare	CTP della scuola media Montecuccoli
	Studio pomeridiano con tutor		Alunni classi 5 con alunni classi prime	Pomeriggio	
	Co-docenze curriculari	Prime due classi professionale	Insegnanti interni per materie individuate cdc	Tot 100 ore	
	Recupero discipline	Alunni di non recente immigrazione con difficoltà lingua studio		Tot 60 ore aggiuntive di insegnamento	

Scuola	Azione	Destinatari	Realizzato da	Monte ore complessivo e articolazione oraria	Raccordi territorio
IPSIA FERRARI Maranello	Sportello di ascolto	Tutti gli alunni	Insegnante interno Counselor psicoterapeuta		CTP della scuola media Montecuccoli
	Corsi italiano supporto L2 e linguistico Livello intermedio e avanzato	Alunni stranieri di tutte le classi divisi in gruppi	Insegnanti interni	Tot 100 ore	
	Corso storico letterario Livello intermedio e avanzato	Alunni stranieri che necessitano di sostegno disciplinare	Insegnanti interni	Pacchetti di 15 ore	
	Attività interculturale trasversale ai progetti di istituto	Tutti gli alunni		Attività didattica e laboratoriale 1 o 2 ore settimanali in orario extrascolastico concordate con i docenti	

Scuola	Azione	Destinatari	Realizzato da	Monte ore complessivo e articolazione oraria	Raccordi territorio
IIS LEVI Vignola	Progetto Integrazione entro cui si collocano alfabetizzazione e potenziamento linguistico Laboratorio pomeridiano intensivo	Studenti stranieri dell'istituto	- 2 operatori (1 esterno di italiano L2 e 1 ingegnere/mediatore di lingua araba interno alla scuola) col ruolo di alfabetizzatori di italiano L2 e di discipline tecnico-matematiche, coinvolti nella conduzione di un laboratorio temporaneo intensivo di apprendimento linguistico) - Esperti esterni per formazione	Tot ore 375 complessive di alfabetizzazione e potenziamento linguistico Mattino: Laboratorio intensivo di Italiano L2 periodo settembre/ novembre	Overseas CTP LIDD Laboratorio Innovazione Didattica e Documentazione
	Laboratorio pomeridiano Livelli A1 e B1	Studenti stranieri dell'istituto		Pomeriggio: Laboratorio di prosecuzione del percorso di acquisizione di Italiano L2 livelli primo e secondo per neoarrivati e alunni in difficoltà di apprendimento periodo gennaio/aprile	
	Apprendimento rinforzo matematico scientifico	Studenti stranieri dell'istituto		Apprendimento/rinforzo del linguaggio matematico, tecnico e scientifico 20 ore di mediazione culturale per studenti arabofoni	
	Recuperi individuali	Studenti stranieri dell'istituto		Mattino: ore 8-11,45 ogni giorno nei primi due mesi; ore 9-11,45 3 volte a settimana nei mesi successivi. Pomeriggio: 2 ore settimanali per ogni livello per 8/10 settimane per potenziamento linguistico Recuperi disciplinari tramite anche sportelli individuali	

Scuola	Azione	Destinatari	Realizzato da	Monte ore complessivo e articolazione oraria	Raccordi territorio
ITAS SELMI Modena	Corsi italiano L 2 e matematica a sostegno competenze di base	Alunni stranieri classi prime	Docenti interni Gruppo Intercultura, reclutamento a richiesta	20 ore di italiano e 20 matematica a settembre, prima inizio delle lezioni, le prime 2 settimane, dalle 8,30 alle 12,30 del mattino, 2 ore di italiano e 2 ore di matematica	CTP, se necessario, per percorsi intensivi Convenzione con Università di Lingue e Culture Europee di Modena e/o Scuola Interpreti di Forlì, per percorsi di tirocinio
	Corsi italiano L2, livello elementare/intermedio e livello intermedio/avanzato	Tutti gli studenti stranieri dell'istituto, convocati tramite circolare dopo un test di italiano	Docenti interni di lettere per il livello avanzato, di lingue per il livello elementare	Tot 40 ore 2 pomeriggi la settimana, dalle 14 alle 16, entro Natale	
	Corso di matematica	Italiani e stranieri classi I II III	Docenti interni in compresenza classi I e II	10-15 ore entro I quadrimestre 1 volta settimana	
	Laboratorio didattico di Scienze	Alunni stranieri	Docente gruppo intercultura	10-15 ore 1 volta settimana entro maggio	
	Percorsi personalizzati	Alunni individuati dal coordinatore	Esperti materia	Da 6 a 20 ore in orario curricolare	

Un interesse particolare: il raccordo scuola-territorio

Tra gli elementi che concorrono al sostegno dei progetti di integrazione e al successo formativo degli alunni stranieri, un ruolo importante è assegnato alla sinergia tra le diverse risorse territoriali. Nell'ambito provinciale modenese il raccordo scuole-territorio si configura come un fattore di grande potenzialità per il buon esito degli interventi a carattere interculturale, per lo sviluppo di percorsi personalizzati e per il contrasto di forme di marginalità oltre che per la riduzione dei rischi di abbandono scolastico.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcuni esempi di Accordi e Convenzioni in atto nel 2008/2009 tra Istituzioni scolastiche, Centri Territoriali Permanenti e altri Enti del territorio.



Istituto Statale di Istruzione

Tecnica e Professionale per il Commercio
Scientifica

"G. A. Cavazzi"
"A. Sorbelli"

Via Matteotti, 2/4 41026 Pavullo nel Frignano (Mo)
E-mail: cavazzi@cimone.it

Tel. 0536.20366 - 0536.20257

Fax 0536.21164

cod. fisc. 83000140364

Accordo di rete per la realizzazione del progetto:

SUPPORTO ALUNNI STRANIERI

TRA

Le sotto denominate istituzioni .

- I.S.I.S. "G.A.Cavazzi – A.Sorbelli" con sede in Pavullo n/F (Mo), in viale Matteotti 2/4, rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico Prof. Graziosi Stefano
codice fiscale:GRZSFN60R29F257V
- I.S.I.S. "G. Marconi" con sede in Pavullo n/F (Mo) in viale Matteotti n. 4, rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico Prof. Prandini Carlo
codice fiscale: PRNCRL60T22A944B
- Scuola Media Statale "R. Montecuccoli" con sede di Pavullo n/F (mo) in viale Marconi n. 17, rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico prof.ssa Marchetti Giuliana
codice fiscale MRGGLN58D62G393B
- Centro Territoriale Permanente con sede in Pavullo n/F (Mo) in viale Marconi n. 17, rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico della Scuola Media Statale "R.Montecuccoli" prof.ssa Marchetti Giuliana – codice fiscale MRGGLN58D62G393B
- Direzione Didattica con sede in Pavullo n/F (Mo) in Piazza Borelli n. 2, rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Biondi Tiziana
codice fiscale: BNDTZN54A44C4690
- Comune di Pavullo – Assessorato alle Politiche Sociali ed emigrazioni/immigrazioni con sede a Pavullo n/F (Mo) in via Giardini n. 16 C.F. 00223910365, rappresentato dalla Direttrice dell'Area Socio-Culturale Dr.ssa Emanuela Ricci

PREMESSO

- che- l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, con nota prot. n. 19022 del 19/12/2008, ha invitato le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado della regione Emilia Romagna, a presentare progetti specifici per favorire l'integrazione scolastica degli studenti stranieri ed il contrasto alle conseguenti forme di emarginazioni
- che l'art. 7 comma 2 del D.P.R. 275/99 consente espressamente l'adozione di accordi di rete fra diverse istituzioni scolastiche aventi come oggetto l'organizzazione di attività coerenti con le attività istituzionali.
- che l'adesione al presente accordo è decisa dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti, con specifiche deliberazioni che fanno parte integrante sostanziale del presente accordo;

SI PROMUOVE UN ACCORDO DI RETE DISCIPLINATO COME SEGUE :

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Art. 2

L'accordo ha per oggetto la realizzazione del progetto "SUPPORTO ALUNNI STRANIERI", (che segue in allegato, corredato dal preventivo di spesa, e ne fa parte integrante) per favorire l'integrazione degli alunni stranieri

Art. 3

La durata dell'accordo è relativo all'anno scolastico 2008/09

Art. 4

Per ogni attività oggetto del presente accordo viene individuato l'ISIS "Cavazzi – Sorbelli" come scuola capofila, responsabile dell'attività istruttoria, dell'esecuzione delle decisioni assunte e dalla gestione per il raggiungimento delle finalità previste nel progetto

Art. 5

Per contrastare l'abbandono e il disagio scolastico e rendere più accogliente e significativo il percorso degli alunni, i destinatari del progetto sono gli studenti stranieri e anche quelli di cittadinanza italiana, inseriti per attività specifiche e interculturali e di supporto.

Art. 6

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività:

- accoglienza
- alfabetizzazione,
- attività interculturali
- produzione di materiale didattico di utilizzo comune
- organizzazione di materiale bibliografico

Art. 7

In caso di finanziamento la somma assegnata verrà così ripartita: € 1500,00 a favore della Direzione Didattica di Pavullo e € 1161,13 all'ISIS "Cavazzi – Sorbelli" corrispondenti a , 50 ore di progettazione/rendicontazione al lordo degli oneri dello stato, la restante quota sarà suddivisa in parti uguali tra le quattro istituzioni scolastiche della rete: Istituto "Cavazzi – Sorbelli", Istituto "Marconi", Scuola Media "R. Montecuccoli" (con CPT) e Direzione Didattica.

Art. 8

Tutti gli enti coinvolti si impegnano ad accogliere per i docenti e gli utenti delle suddette attività nei locali scolastici idonei, nei tempi che saranno di volta in volta individuati.

Art. 9

Il personale e gli utenti degli Istituti coinvolti, ai sensi del D.L.vo 196/2003, acconsentono al trattamento dei dati personali che li riguardano, funzionati all'attività prevista dal presente accordo, e alla trasmissione degli stessi a terzi per la fornitura di servizi amministrativi, contabili, informatici, di archiviazione od obbligatori per legge

Art. 10

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel Comparto Scuola

Pavullo, li 30/1/09 prot. n. 534

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ISIS "CAVAZZI-SORBELLI"
(Prof. Graziosi Stefano)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ISIS "MARCONI"
(Prof. Prandjini Carlo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
S.M.S. "R. MONTECUCCOLI"
(Prof. ssa Marchetti Giuliàna)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DIREZIONE DIDATTICA
(Prof. ssa Biondi Tiziana)

DIRETTRICE DELL'AREA SOCIO-CULTURALE
DEL COMUNE DI PAVULLO
(Dr. ssa Ricci Emanuela)

Tiziana Biondi



Convenzione per lo svolgimento di un Progetto Formativo Integrato

tra

il 10° Circolo di Modena legalmente rappresentato dal Dirigente Scolastico pro-tempore dott. Luigi Calanchi, domiciliato per la sua carica presso l'Istituto medesimo in Modena, Via Benedetto Marcello, 51

e

l'Istituto IPJA. Corni legalmente rappresentato dalla dott.ssa Silvia Menabue domiciliata per la sua carica presso l'Istituto medesimo in Modena.

Gli Enti sopraccitati regolano, con la presente convenzione) i propri rapporti di collaborazione funzionale alla realizzazione di Corsi di Italiano come L2 rivolti agli alunni iscritti nelle scuole Secondarie superiori e negli Istituti Tecnici e professionali.

Premesso che

- il Regolamento in materia di Autonomia Scolastica (DPR. 8.03.99, n. 275) consente che le istituzioni scolastiche) singolarmente o tra loro associate, esercitino l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze di contesto, culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
- il CTP si occupa in specifico del servizio di istruzione e formazione degli adulti a bassa scolarità e soprattutto di alfabetizzazione linguistica per gli stranieri garantendo efficacia e coordinamento nella gestione di percorsi individualizzati approntati anche sulla scorta degli esiti di specifiche prove d'ingresso opportunamente selezionate;
- a seguito delle numerose richieste e nell'ambito della propria offerta formativa il CTP si impegna ad organizzare uno specifico percorso formativo per gli studenti stranieri di recente immigrazione iscritti nelle scuole secondarie al fine di aiutarli a superare eventuali lacune linguistiche e facilitare l'acquisizione della strumentalità di base per poter seguire le lezioni curricolari;
- l'attività d'insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri presso il CTP non assolve agli obblighi definiti dal Decreto relativo al Diritto-Dovere all'istruzione ed alla formazione;
- vista la delibera del Consiglio di Circolo del 6.06.05 con la quale si autorizza il Dirigente Scolastico del 10° Circolo alla stipula di apposita convenzione funzionale all'alfabetizzazione degli alunni stranieri iscritti negli Istituti di scuola secondaria superiore e formazione professionale

tutto ciò premesso

si stipula

la presente convenzione, di cui le premesse costituiscono parte integrante, valevole esclusivamente con decorrenza dalla data odierna e fino al termine del corrente anno scolastico.

Art. 1

Il CTP di Modena, che nel tempo ha acquisito specifiche competenze nell'insegnamento dell'italiano come L2, accoglie in orario pomeridiano alunni stranieri già iscritti negli istituti professionali o di scuola secondaria superiore organizzando bimestralmente specifici corsi brevi: tali corsi avranno inizio ad ottobre, dicembre, febbraio, aprile.

Art. 2

Ai corsi sono ammessi gli studenti inviati al CTP dai docenti referenti dell'Istituto ed indicati nell'apposito elenco allegato alla presente convenzione nel quale vengono esplicitati:

- i dati anagrafici dell'alunno compresa residenza/domicilio e numero telefonico della famiglia
- l'indicazione della classe a cui è iscritto
- la disponibilità oraria alla frequenza compatibile con gli impegni d'Istituto
- il nominativo del docente referente ed un recapito telefonico

Art. 3

L'attività didattica presso il CTP viene considerata come attività promossa dall'Istituto in laboratorio didattico decentrato, pertanto la copertura assicurativa sarà garantita da parte della scuola che invia l'alunno.

Art. 4

L'Istituto di scuola secondaria superiore, in un'ottica di formazione integrata, terrà conto della valutazione dello studente relativa al percorso linguistico nell'ambito della propria valutazione complessiva eventualmente riconoscendo l'impegno come credito formativo.

Art. 5

Il CTP si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili,

- ad effettuare i test d'ingresso al fine di stabilire il livello di conoscenza linguistica
- ad attivare almeno un corso a bimestre, della durata di 30/35 ore d'insegnamento dell'italiano come L2
- ad interpellare il docente referente presso l'Istituto qualora il corsista presenti problemi di frequenza / apprendimento
- ad inviare al docente referente presso l'Istituto una breve descrizione del percorso svolto ed una sintetica valutazione

Art. 6

Qualora si renda necessario l'acquisto di testi, questi sono a totale carico del corsista.

Art. 7

Nessun compenso è dovuto al CTP per tale pacchetto formativo in quanto l'attività didattica risulta svolta dai docenti nell'ambito dei compiti e degli orari di funzionamento istituzionali come da contratto. Qualora il corsista intenda sostenere l'esame CELI con il CVCL di Perugia pagherà la quota d'iscrizione prima della data di esame.

Art. 8

La presente convenzione ha validità per il corrente anno scolastico ed, a seguito di valutazione positiva, potrà essere rinnovata con reciproca conferma tra le parti.

per l'Istituto I.P.I.A. Corni
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Menabue Silvia





Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO DI SASSUOLO
C.T.P. DISTRETTO 19 - SASSUOLO (MO)
Via Mazzini, nr. 62 Fax 0536/1844511 - Tel. 0536/1844501

Prot. nr. 5192/E1

Sassuolo, 12-12-2008

Convenzione per lo svolgimento di un Progetto Formativo Integrato

tra

il C.T.P. del 1° Circolo di Sassuolo legalmente rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuliana Marchetti, domiciliata per la sua carica presso l'Istituto medesimo in Sassuolo, Via Mazzini n. 62

e

l'Istituto I.P.S.S.C.T. "E. Morante" Via Selmi n. 16 Sassuolo (Mo), legalmente rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosanna Rossi, domiciliata per la sua carica presso l'Istituto medesimo di Sassuolo (Mo)

Gli Enti sopraccitati regolano, con la presente convenzione, i propri rapporti di collaborazione funzionale alla realizzazione dei Corsi di italiano come L2 rivolti agli alunni iscritti nelle scuole Secondarie superiori.

Premesso che

- il Regolamento in materia di Autonomia Scolastica (DPR. 8.3.99, n. 275) consente che le Istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitino l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze di contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro l'integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
- il C.T.P. si occupa in specifico del servizio di istruzione e formazione degli adulti a bassa scolarità e soprattutto di alfabetizzazione linguistica per gli stranieri garantendo efficacia e coordinamento nella gestione dei percorsi individualizzati approntati anche sulla scorta degli esiti di specifiche prove d'ingresso opportunamente selezionate;
- a seguito delle numerose richieste e nell'ambito della propria offerta formativa il CTP si impegna ad organizzare uno specifico percorso formativo per gli studenti stranieri di recente immigrazione iscritti nelle scuole secondarie al fine di aiutarli a superare eventuali lacune linguistiche e facilitare l'acquisizione della strumentalità di base per poter seguire le lezioni curricolari;
- l'attività di insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri presso il CTP non assolve agli obblighi definiti al decreto relativo all'obbligo scolastico.
- Vista la delibera del Consiglio di Circolo del 27-11-2008 con la quale si autorizza il Dirigente scolastico del 1° Circolo alla stipula di apposita convenzione funzionale all'alfabetizzazione degli alunni stranieri iscritti negli istituti di scuola secondaria superiore e formazione professionale.

tutto ciò premesso

si stipula

la presente convenzione, di cui le premesse costituiscono parte integrante, valevole esclusivamente con decorrenza dalla data odierna e fino al termine del corrente anno scolastico.

Art. 1

Il CTP di Sassuolo, che nel tempo ha acquisito specifiche competenze nell'insegnamento dell'italiano come L2, accoglie in orario pomeridiano alunni stranieri già iscritti nella scuola secondaria superiore organizzando corsi che avranno inizio da ottobre al termine delle lezioni come da calendario scolastico

Art. 2

Ai corsi sono ammessi gli studenti neo-arrivati in Italia (massimo da 2 anni) inviati al CTP dai docenti referenti dell'Istituto ed indicati nell'apposito elenco nel quale vengono esplicitati:

- i dati anagrafici dell'alunno compresa residenza domicilio e numero telefonico della famiglia
- l'indicazione della classe a cui è iscritto
- la disponibilità oraria alla frequenza compatibile con gli impegni d'Istituto
- il nominativo del docente referente ed un recapito telefonico.

Art. 3

L'attività didattica presso il CTP viene considerata come attività promossa dall'Istituto in laboratorio didattico decentrato, pertanto la copertura assicurativa e l'accertamento della documentazione sanitaria e anagrafica saranno garantite da parte della scuola che invia l'alunno.

Art. 4

L'Istituto di scuola secondaria superiore; in un'ottica di formazione integrata, terrà conto della valutazione dello studente relativa al percorso linguistico nell'ambito della propria valutazione complessiva eventualmente riconoscendo l'impegno come credito formativo.

Art. 5

Il CTP si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili,

- ad effettuare i test d'ingresso al fine di stabilire il livello di conoscenza linguistica,
- ad interpellare il docente referente presso l'Istituto qualora il corsista presenti problemi di frequenza / apprendimento,
- ad inviare al docente referente presso l'Istituto una breve descrizione del percorso svolto ed una sintesi di valutazione,
- a prevedere moduli formativi di italiano L2 ed eventualmente moduli di lingua inglese

Art. 6

Qualora si renda necessario l'acquisto di testi, questi sono a totale carico del corsista

Art. 7

Nessun compenso è dovuto al CTP per questa attività didattica in quanto l'attività didattica risulta svolta da docenti nell'ambito dei compiti e degli orari di funzionamento istituzionale come da contratto.

Art. 8

Gli studenti stranieri privi di licenza media vengono iscritti al C.T.P. per il conseguimento della licenza media con percorsi anche di più anni.

Contemporaneamente possono frequentare percorsi laboratoriali professionalizzanti presso gli Istituti Superiori. Ciò costituirà eventuale credito formativo per il successivo percorso scolastico.

Art. 9

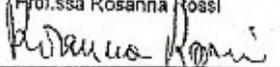
L'attività di laboratorio presso la Scuola Secondaria superiore e le attività didattiche presso il C.T.P. vengono considerate come attività promosse dall'Istituto presso il quale è iscritto l'alunno e quindi approvate dal Consiglio d'Istituto.

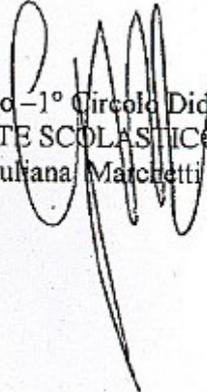
Art. 10

I corsi potranno essere sia presso il C.T.P. al pomeriggio sia presso la sede di un Istituto superiore al mattino.

Art. 11

La presente convenzione ha validità per il corrente anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rosanna Rossi
Per l' Istituto 
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

 IL C.T.P. di Sassuolo - 1° Circolo Didattico
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dot.ssa Giuliana Marchetti




Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO DI SASSUOLO
C.T.P. DISTRETTO 19 - SASSUOLO (MO)
Via Mazzini, nr. 62 Fax 0536/1844511 - Tel. 0536/1844501

Prot. nr. 5188/E1

Sassuolo, 12-12-2008

Convenzione per lo svolgimento di un Progetto Formativo Integrato

tra

il C.T.P. del 1° Circolo di Sassuolo legalmente rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuliana Marchetti, domiciliata per la sua carica presso l'Istituto medesimo in Sassuolo, Via Mazzini n. 62

e

l'Istituto I.P.S.I.A. "Ferrari" Via D. Ferrari, 2 Maranello (Mo), legalmente rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Margherita Bazzanti, domiciliata per la sua carica presso l'Istituto medesimo di Maranello (Mo)

Gli Enti sopraccitati regolano, con la presente convenzione, i propri rapporti di collaborazione funzionale alla realizzazione dei Corsi di italiano come L2 rivolti agli alunni iscritti nelle scuole Secondarie superiori.

Premesso che

- il Regolamento in materia di Autonomia Scolastica (DPR. 8.3.99, n. 275) consente che le Istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitino l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze di contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro l'integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
- il C.T.P. si occupa in specifico del servizio di istruzione e formazione degli adulti a bassa scolarità e soprattutto di alfabetizzazione linguistica per gli stranieri garantendo efficacia e coordinamento nella gestione dei percorsi individualizzati approntati anche sulla scorta degli esiti di specifiche prove d'ingresso opportunamente selezionate;
- a seguito delle numerose richieste e nell'ambito della propria offerta formativa il CTP si impegna ad organizzare uno specifico percorso formativo per gli studenti stranieri di recente immigrazione iscritti nelle scuole secondarie al fine di aiutarli a superare eventuali lacune linguistiche e facilitare l'acquisizione della strumentalità di base per poter seguire le lezioni curricolari;
- l'attività di insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri presso il CTP non assolve agli obblighi definiti al decreto relativo all'obbligo scolastico.
- Vista la delibera del Consiglio di Circolo del 27-11-2008 con la quale si autorizza il Dirigente scolastico del 1° Circolo alla stipula di apposita convenzione funzionale all'alfabetizzazione degli alunni stranieri iscritti negli istituti di scuola secondaria superiore e formazione professionale.

tutto ciò premesso

si stipula

la presente convenzione, di cui le premesse costituiscono parte integrante, valevole esclusivamente con decorrenza dalla data odierna e fino al termine del corrente anno scolastico.

Art. 1

Il CTP di Sassuolo, che nel tempo ha acquisito specifiche competenze nell'insegnamento dell'italiano come L2, accoglie in orario pomeridiano alunni stranieri già iscritti nella scuola secondaria superiore organizzando corsi che avranno inizio da ottobre al termine delle lezioni come da calendario scolastico

Art. 2

Ai corsi sono ammessi gli studenti neo-arrivati in Italia (massimo da 2 anni) inviati al CTP dai docenti referenti dell'Istituto ed indicati nell'apposito elenco nel quale vengono esplicitati:

- i dati anagrafici dell'alunno compresa residenza domicilio e numero telefonico della famiglia
- l'indicazione della classe a cui è iscritto
- la disponibilità oraria alla frequenza compatibile con gli impegni d'Istituto
- il nominativo del docente referente ed un recapito telefonico.

Art. 3

L'attività didattica presso il CTP viene considerata come attività promossa dall'Istituto in laboratorio didattico decentrato, pertanto la copertura assicurativa e l'accertamento della documentazione sanitaria e anagrafica saranno garantite da parte della scuola che invia l'alunno.

Art. 4

L'Istituto di scuola secondaria superiore; in un'ottica di formazione integrata, terrà conto della valutazione dello studente relativa al percorso linguistico nell'ambito della propria valutazione complessiva eventualmente riconoscendo l'impegno come credito formativo.

Art. 5

Il CTP si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili,

- ad effettuare i test d'ingresso al fine di stabilire il livello di conoscenza linguistica,
- ad interpellare il docente referente presso l'Istituto qualora il corsista presenti problemi di frequenza / apprendimento,
- ad inviare al docente referente presso l'Istituto una breve descrizione del percorso svolto ed una sintesi di valutazione,
- a prevedere moduli formativi di italiano L2 ed eventualmente moduli di lingua inglese

Art. 6

Qualora si renda necessario l'acquisto di testi, questi sono a totale carico del corsista

Art. 7

Nessun compenso è dovuto al CTP per questa attività didattica in quanto l'attività didattica risulta svolta da docenti nell'ambito dei compiti e degli orari di funzionamento istituzionale come da contratto.

Art. 8

Gli studenti stranieri privi di licenza media vengono iscritti al C.T.P. per il conseguimento della licenza media con percorsi anche di più anni.

Contemporaneamente possono frequentare percorsi laboratoriali professionalizzanti presso gli Istituti Superiori. Ciò costituirà eventuale credito formativo per il successivo percorso scolastico.

Art. 9

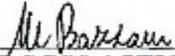
L'attività di laboratorio presso la Scuola Secondaria superiore e le attività didattiche presso il C.T.P. vengono considerate come attività promosse dall'Istituto presso il quale è iscritto l'alunno e quindi approvate dal Consiglio d'Istituto.

Art. 10

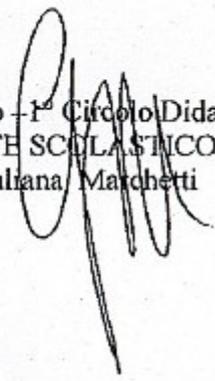
I corsi potranno essere sia presso il C.T.P. al pomeriggio sia presso la sede di un Istituto superiore al mattino.

Art. 11

La presente convenzione ha validità per il corrente anno scolastico.

Per l' Istituto 
IL DIRIGENTE SCOLASTICO




IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dot/ssa Giuliana Marchetti

Forme e strumenti di valutazione nelle azioni delle scuole

La messa in atto di dispositivi di sostegno all'apprendimento attraverso una pluralità di offerte da parte delle scuole intreccia inevitabilmente le pratiche valutative che accompagnano lo sviluppo delle azioni.

La valutazione, nella sua caratterizzazione iniziale, intermedia o finale, è sempre collegata al percorso di apprendimento e agli interventi specifici messi in atto dai diversi istituti.

La conoscenza e la messa a disposizione degli strumenti crea le premesse per un confronto autentico tra docenti che punta all'esplicitazione del "come", "cosa" e "quando" valutare.

Per questo, si è realizzato uno schema di sintesi sulle forme e gli strumenti di valutazione in uso nelle scuole collegati alle azioni di livello 2 rilevate nel monitoraggio.

Scuola	Azione	Forme e strumenti valutazione in uso
IPSIA VALLAURI Carpi	Corsi alfabetizzazione livello medio	- Registro personale mediatori e insegnanti esterni (frequenza e valutazione) - Scheda di valutazione intermedia e finale alunni (utilizzo schede IPSIA CORNI) - Strumenti: test di ingresso e finale
	Tutorato allo studio	Relazione finale dei tutor
		Questionario per i genitori

Scuola	Azione	Forme e strumenti valutazione in uso
IPSSCT MORANTE Sassuolo	Italiano L2: acquisizione metodo di studio e integrazione interculturale	- Registro insegnanti (presenze, argomenti) - Test di ingresso graduato (somministrato i primi giorni di scuola) che serve alla compilazione della prima parte PEP e individuazione livelli di competenza linguistica in L2 - Fine quadrimestre: relazione dell'insegnante del corso di italiano L2 su: progressi, comprensione, produzione (orale e scritta) e competenze grammaticali, lessicali, ortografiche

Scuola	Azione	Forme e strumenti valutazione in uso
IIS CATTANEO Modena	Corsi di studio assistito per disciplina rivolti ad alunni stranieri	- Registro insegnanti (presenze, argomenti, relazione finale) - Verifiche in itinere e finali preparate e valutate dai docenti dell'attività e/o dal docente curricolare, riportate nelle valutazioni periodiche degli studenti

Scuola	Azione	Forme e strumenti valutazione in uso
IIS LUOSI Mirandola	Corso alfabetizzazione L2 e potenziamento lingua studio	<ul style="list-style-type: none"> - Registro insegnanti (presenze, argomenti, relazione finale) - Scheda anagrafico-informativa alunni stranieri - Scheda Situazione di partenza - Prove di ingresso per alunni classi prime per formazione gruppi di livello - Verifiche preparate nel gruppo alfabetizzazione in accordo con insegnanti curricolari - Valutazione abilità acquisite nel laboratorio L2, sia nel I che II quadrimestre - Contenuti minimi delle macro aree condivise per materie

Scuola	Azione	Forme e strumenti valutazione in uso
IPSIA CORNI Modena	1) Corso alfabetizzazione livello intermedio e avanzato 2) Corsi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Scheda di raccordo con la scuola media - Test di ingresso a Settembre rivolto agli alunni stranieri delle classi I per rilevare il livello - Registro insegnanti (presenze, argomenti, relazione finale) - Verifiche scritte e orali svolte dai docenti dei corsi L2 - Schede valutazione Corso Livello intermedio-A2 e Livello avanzato-B1-compilate dagli insegnanti dei corsi e consegnate ai consigli di classe

Scuola	Azione	Forme e strumenti valutazione in uso
CAVAZZI SORBELLI Pavullo	Corso alfabetizzazione secondo livello	Prove di verifica su indicatori Quadro Comune Europeo che vanno nella valutazione I quadrimestre
	Studio pomeridiano con tutor	Criteri individuati dai cdc
	Co-docenze curricolari	Valutazione nei cdc dei risultati attraverso relazioni, test, verifiche scritte e orali
	Recupero discipline	Criteri individuati dai cdc

Scuola	Azione	Forme e strumenti valutazione in uso
IPSIA FERRARI Maranello	<p>Progetto Tramite. Progetto complessivo entro cui si collocano:</p> <p>1a) Corsi italiano L2 e supporto linguistico Livello intermedio e avanzato</p> <p>1b) Corso storico letterario Livello intermedio e avanzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scheda rilevazione competenze linguistiche alunni stranieri - Registro insegnanti (presenze, argomenti) 1a) Verifiche scritte e orali in itinere e finali comunicate ai cdc attraverso la Scheda valutazione alunno straniero 1b) Verifiche orali e scritte somministrate dal cdc, colloqui insegnanti di classe. Valutazione finale del docente del corso comunicata al cdc tramite la Scheda valutazione alunno straniero - Scheda di relazione finale del docente del corso alla Commissione Intercultura - Foglio notizie alunni stranieri neo arrivati

Scuola	Azione	Forme e strumenti valutazione in uso
IIS LEVI Vignola	<p>Progetto Integr-azione. Progetto complessivo entro cui si collocano alfabetizzazione e potenziamento linguistico: laboratorio temporaneo intensivo</p> <p>laboratorio pomeridiano Livelli 1 e 2</p> <p>apprendimento rinforzo matematico scientifico</p> <p>Recuperi individuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Foglio notizie concordato con le scuole medie - Test per l'individuazione delle competenze di ingresso - Registro insegnanti (presenze, argomenti, relazione finale) - Scheda informativa destinata al PEP - Verifiche in itinere concordate tra docenti classe aperta e docenti istituto che concorrono alla valutazione finale al termine del laboratorio - Schede di valutazione cognitiva ed educativa per il cdc legate al PEP (I quadrimestre) - Valutazione formativa dell'alunno raggiunta attraverso il confronto dei docenti coinvolti nelle fasi del processo di apprendimento - Test di valutazione finale del percorso di apprendimento

Scuola	Azione	Forme e strumenti valutazione in uso
ITAS SELMI Modena	<p>1) Corsi italiano L 2 e matematica a sostegno competenze di base</p> <p>2) Corsi italiano L2 livello elementare/intermedio e intermedio/avanzato</p> <p>3) Corso di matematica</p> <p>4) Laboratorio didattico di scienze</p> <p>5) Percorsi personalizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Registro insegnanti (presenze, argomenti) - Test di ingresso per rilevare le competenze linguistiche - Test di ingresso per rilevare le competenze di base di matematica e italiano - Test di conclusione per tutte le attività svolte - Schede valutazione IPSIA Corni contatto, A1, A2 - Colloqui tra docenti

Il gruppo di lavoro ha successivamente proceduto all'analisi dei materiali portati dai singoli referenti e ne ha selezionati alcuni a titolo esemplificativo individuando in essi particolari elementi di interesse in ragione dell'efficacia nell'utilizzo e delle possibili ipotesi di trasferibilità, nella speranza che la messa a disposizione dei materiali possa diventare stimolo al confronto anche per altri. Il criterio che ha sorretto la scelta di tali materiali era legato all'impiego degli stessi in momenti ritenuti importanti ai fini di una valutazione degli alunni e degli interventi intesa in senso ampio.

Materiali autentici selezionati:

DOCUMENTO 1

Scheda di raccordo scuola media – scuola superiore (IPSIA Corni, Modena)

Descrizione sintetica della situazione familiare e linguistica, del percorso scolastico, della padronanza della lingua italiana, degli eventuali interventi attivati dalla scuola di provenienza.

Inviata tramite lettera alla segreteria didattica delle scuole medie di provenienza; compilata dal coordinatore di classe e restituita via fax alla segreteria didattica della scuola superiore.

DOCUMENTO 2

Comunicazione alle famiglie dei criteri di valutazione degli alunni (IPSIA Vallauri Carpi)

Estratto del Piano dell'Offerta Formativa tradotto il più lingue e distribuito ai genitori.

Schede di valutazione degli alunni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 (IPSIA Corni, Modena)

Compilate dai docenti dei corsi e destinate ai Consigli di Classe

DOCUMENTO 3

Livello elementare A1 – contatto, secondo il QCER

DOCUMENTO 4

Livello intermedio A2- sopravvivenza, secondo il QCER

DOCUMENTO 5

Livello avanzato B1 – soglia, secondo il QCER

DOCUMENTO 6

Livello avanzato B1, specifico per lettura, comprensione e scrittura di testi

DOCUMENTO 7

Livello avanzato B1, disciplinare

DOCUMENTO 8

Questionario conclusivo di gradimento dei corsi di italiano L2 (Selmi, Modena)

Compilato dagli studenti

DOCUMENTO 9

Relazione finale del docente del corso di italiano L2 o di studio assistito

(IPSIA Ferrari, Maranello)

DOCUMENTO 10

Piano Educativo Personalizzato per studenti non italofofoni di recente immigrazione e Linee guida (IPSSCT Morante, Sassuolo)

DOCUMENTO 11

Piano Educativo Personalizzato per studenti non italofofoni (IIS Levi, Vignola)



**Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato
Fermo Corni**

41100 Modena Viale A. Tassoni, 3
Tel 059 212575 / 059 212451 Fax 059 212499 C.F. / P.I. 0045430369

<http://www.ipsiacorni.it> info@ipsiacorni.it  

“INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI”

I.P.S.I.A “Fermo Corni” - Modena

ALUNNO:

SITUAZIONE FAMILIARE:

- Luogo e data di nascita dell'alunno
- Domicilio
- Nazionalità del padre
- Nazionalità della madre
- Indicare le persone con cui vive l'alunno
- I genitori/familiari sono presenti e mantengono un rapporto costante con i docenti
 si vedono saltuariamente, solo se invitati ai colloqui
- Data di arrivo dell'alunno in Italia
- L'ingresso dell'alunno nella scuola italiana è avvenuto prima del 6° anno d'età
 dal 7° all'11° anno d'età
 dopo l'11° anno d'età

SCOLARIZZAZIONE PREGRESSA:

- Ha frequentato la scuola materna nel paese d'origine SÌ NO per quanto.....
- Ha frequentato la scuola primaria nel paese d'origine SÌ NO per quanto.....
- Ha frequentato la scuola materna in Italia SÌ NO per quanto.....
- Ha frequentato la scuola elementare in Italia SÌ NO per quanto.....
- Ha frequentato la scuola media inferiore in Italia SÌ NO per quanto.....
- Ha frequentato corsi di alfabetizzazione in Italia SÌ NO per quanto.....

SITUAZIONE LINGUISTICA:

- L'alunno conosce la lingua del suo paese d'origine?
- Quali lingue straniere conosce l'alunno?
- I familiari conoscono bene l'italiano?
- Le comunicazioni scritte scuola-famiglia in quale lingua possono essere inviate?

.....
PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA:

- Comprensione dell'italiano orale nulla scarsa sufficiente buona
- Capacità di conversazione nulla scarsa sufficiente buona
- Comprensione di un testo scritto nulla scarsa sufficiente buona
- Produzione di un testo scritto nulla scarsa sufficiente buona
- L'alunno è assiduo nella frequenza SÌ NO
- L'alunno è motivato ad apprendere e si impegna nelle attività scolastiche SÌ NO
- Risultati scolastici globalmente conseguiti:.....
- Necessita di interventi di recupero o consolidamento nelle seguenti aree:
.....
.....
.....
.....
- Altre notizie

Progetti avviati dalla S.M. per l'alunno

.....
.....
.....

Progetti avviati dalla S.M. in collaborazione con Enti del territorio (USSL, Comune, C.T.P.)

.....
.....

Data.....

Il coordinatore di classe

.....

È qui riportato un estratto del Piano dell’Offerta Formativa del Vallauri.

Riguarda le griglie di valutazione con cui Suo figlio è stato giudicato durante l’anno scolastico. I voti espressi in numeri sono anche quelli che saranno scritti sul tabellone finale.

In base a questi suo figlio verrà promosso o respinto.

Piano dell’Offerta Formativa

1. 8. Valutazione

2. 8.1 VALUTAZIONE dell’AZIONE DIDATTICA ed EDUCATIVA

Il processo di valutazione sia dell’azione didattica che educativa dovrà rispondere a due requisiti fondamentali:

- permettere al docente in ogni momento di conoscere i progressi della classe e dei singoli alunni e intervenire, se necessario, “in itinere” con azioni di correzione o rettifica dell’azione didattica allo scopo di ottimizzarne l’efficacia;
- valutare, per ogni singolo alunno, il grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi comuni a tutte le discipline avverrà utilizzando la seguente griglia:

A Obiettivo pienamente raggiunto

C Obiettivo parzialmente raggiunto

E Obiettivo non raggiunto

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari tiene conto della seguente griglia numerica decimale:

1-3 Rifiuto di un qualsiasi approccio alla materia o per volontà o per deficit

Non partecipa al dialogo educativo;

Non ha conseguito nessuna delle abilità richieste.

4 Le conoscenze sono fortemente frammentarie;

Gravi carenze nel linguaggio specifico;

Esposizione molto difficoltosa.

5 Le conoscenze sono superficiali, non del tutto adeguate;

Linguaggio difficoltoso;

Incertezze nella rielaborazione e nell’esposizione.

6 Conoscenze essenziali, ma accettabili;

Linguaggio comprensibile;

Non è in grado di applicare le conoscenze in contesti complessi.

- 7 Le conoscenze risultano acquisite;
Il linguaggio è appropriato;
È in grado di rielaborare quasi sempre personalmente.
- 8 Le conoscenze sono complete e pienamente acquisite;
La rielaborazione personale è sicura;
Il linguaggio è ricco e appropriato; opera con sicurezza collegamenti.
- 9-10 Oltre alle caratteristiche sopra elencate, presenta singolari capacità di
analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti;
Lavora in piena autonomia;
Spicca per originalità e creatività.

Nella valutazione delle singole prove (scritte, orali, pratiche, strutturate, ecc.) sono utilizzate specifiche griglie adottate in stretta relazione alle caratteristiche delle prove stesse.

Tutte le griglie ed i criteri di valutazione saranno preventivamente comunicati agli alunni per rendere la valutazione il più possibile trasparente ed oggettiva.

La valutazione complessiva al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico avverrà utilizzando una scala decimale che terrà conto, per ogni materia, del grado di raggiungimento sia degli obiettivi cognitivi (profitto) sia dei principali obiettivi comuni.

CORSO DI ITALIANO L2

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER I CONSIGLI DI CLASSE

ALUNNO: _____
 CLASSE: _____
 LIVELLO 0: ELEMENTARE¹
 ANNO SCOLASTICO: _____
 DOCENTE: _____

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- a) *Impegno dimostrato durante il corso:*
 insufficiente scarso sufficiente buono ottimo
- b) *Frequenza al corso:*
 insufficiente scarsa sufficiente buona assidua
 ORE FREQUENTATE / TOTALE ORE DEL CORSO
- c) *Partecipazione alle attività proposte:*
 insufficiente scarso sufficiente buona ottima
- d) *Autonomia nel lavoro:*
 insufficiente scarsa sufficiente buona ottima

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano.

Riesce a comprendere e utilizzare formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Sa presentare se stesso/a e altri.

È in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (luogo dove abita, persone che conosce, cose che possiede).

È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Sono stati raggiunti i sopraelencati obiettivi SI NO PARZIALMENTE

PROGRESSI NELL'ACQUISIZIONE DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA:

insufficienti scarsi sufficienti buoni ottimi

EVENTUALI PROBLEMATICHE DA SEGNALARE: _____

PROPOSTE _____

FIRMA DEL DOCENTE

¹ LIVELLO A1 (CONTATTO) secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

CORSO DI ITALIANO L2

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER I CONSIGLI DI CLASSE

ALUNNO: _____
CLASSE: _____
LIVELLO 1: INTERMEDIO¹
ANNO SCOLASTICO: _____
DOCENTE: _____

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- a) *Impegno dimostrato durante il corso:*
insufficiente scarso sufficiente buono ottimo
- b) *Frequenza al corso:*
insufficiente scarsa sufficiente buona assidua
ORE FREQUENTATE / TOTALE ORE DEL CORSO
- c) *Partecipazione alle attività proposte:*
insufficiente scarso sufficiente buona ottima
- d) *Autonomia nel lavoro:*
insufficiente scarsa sufficiente buona ottima

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisiti, geografia locale, lavoro).
Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Sono stati raggiunti i sopraelencati obiettivi SI NO PARZIALMENTE

PROGRESSI NELL'ACQUISIZIONE DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA:

insufficienti scarsi sufficienti buoni ottimi

EVENTUALI PROBLEMATICHE DA SEGNALARE: _____

PROPOSTE _____

FIRMA DEL DOCENTE

¹ LIVELLO A2 (SOPRAVVIVENZA) secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

CORSO DI ITALIANO L2

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER I CONSIGLI DI CLASSE

ALUNNO: _____
 CLASSE: _____
 LIVELLO 2: AVANZATO¹
 ANNO SCOLASTICO: _____
 DOCENTE: _____

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- a) *Impegno dimostrato durante il corso:*
 insufficiente scarso sufficiente buono ottimo
- b) *Frequenza al corso:*
 insufficiente scarsa sufficiente buona assidua
 ORE FREQUENTATE / TOTALE ORE DEL CORSO
- c) *Partecipazione alle attività proposte:*
 insufficiente scarso sufficiente buona ottima
- d) *Autonomia nel lavoro:*
 insufficiente scarsa sufficiente buona ottima

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.

Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione.

Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse.

È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Sono stati raggiunti i sopraelencati obiettivi SI NO PARZIALMENTE

PROGRESSI NELL'ACQUISIZIONE DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA:

insufficienti scarsi sufficienti buoni ottimi

EVENTUALI PROBLEMATICHE DA SEGNALARE: _____

PROPOSTE _____

FIRMA DEL DOCENTE

¹ LIVELLO B1 (SOGLIA) secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

CORSO DI ITALIANO L2

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER I CONSIGLI DI CLASSE

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

LIVELLO 3: AVANZATO

(Corso specifico per la lettura, la comprensione e la scrittura di testi)

ANNO SCOLASTICO: _____

DOCENTE: _____

OBIETTIVI TRASVERSALI:

a) *Impegno dimostrato durante il corso:*

insufficiente scarso sufficiente buono ottimo

b) *Frequenza al corso:*

insufficiente scarsa sufficiente buona assidua

c) *Partecipazione alle attività proposte:*

insufficiente scarso sufficiente buona ottima

d) *Autonomia nel lavoro:*

insufficiente scarsa sufficiente buona ottima

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari in lingua standard su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.

È in grado di individuare e comprendere informazioni significative in materiali di uso corrente (quali lettere, opuscoli, articoli di giornale, ecc..) e in testi espositivi e narrativi.

È in grado di produrre testi scritti semplici e coerenti per trasmettere informazioni e idee su argomenti astratti e concreti e per spiegare problemi, idee o opinioni con ragionevole precisione.

È in grado di produrre testi in cui si tratta di descrivere esperienze, avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, di esporre brevemente il proprio pensiero su argomenti astratti o culturali di suo interesse (quali musica e film) e di dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Sono stati raggiunti i sopraelencati obiettivi SI NO PARZIALMENTE

PROGRESSI NELL'ACQUISIZIONE DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA:

insufficienti scarsi sufficienti buoni ottimi

EVENTUALI PROBLEMATICHE DA SEGNALARE: _____

PROPOSTE _____

FIRMA DEL DOCENTE

CORSO DI ITALIANO L2

SCHEMA DI VALUTAZIONE PER I CONSIGLI DI CLASSE

ALUNNO: _____
 CLASSE: _____
 LIVELLO 3: DISCIPLINARE
 ANNO SCOLASTICO: _____
 DOCENTE: _____

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- a) *Impegno dimostrato durante il corso:*
 insufficiente scarso sufficiente buono ottimo
- b) *Frequenza al corso:*
 insufficiente scarsa sufficiente buona assidua
- c) *Partecipazione alle attività proposte:*
 insufficiente scarso sufficiente buona ottima
- d) *Autonomia nel lavoro:*
 insufficiente scarsa sufficiente buona ottima

OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA:

Sono stati raggiunti i sopraelencati obiettivi SI NO PARZIALMENTE

PROGRESSI NELL'ACQUISIZIONE DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA:

insufficienti scarsi sufficienti buoni ottimi

EVENTUALI PROBLEMATICHE DA SEGNALARE: _____

PROPOSTE _____

FIRMA DEL DOCENTE

ITAS Selmi, Modena
QUESTIONARIO CONCLUSIVO CORSO DI ITALIANO L 2

- 1) Come giudichi la tua conoscenza della lingua italiana?
 - Insufficiente
 - Sufficiente
 - Buona

- 2) Secondo te, è migliorata la tua conoscenza dell'italiano, dall'inizio del corso?
 - Sì
 - No
 - Non so

- 3) Quali attività svolte ti sono state più utili?
 - Produzione orale guidata
 - Produzione scritta guidata
 - Esercizi sul lessico
 - Esercizi di grammatica

- 4) Quali attività svolte ti sono sembrate più piacevoli?
 - Giochi linguistici
 - Lavoro a coppie/a gruppi
 - Esercizi grammaticali
 - Attività sulle culture a confronto

- 5) Ti aspetti dal corso di italiano
 - Più grammatica
 - Più esercizi sul lessico
 - Altro....specificare

- 6) Preferisci
 - Lavorare individualmente
 - Lavorare in coppia/in gruppo
 - Perché.....

- 7) Se sbagli, preferisci che....
 - L'insegnante ti corregga subito
 - I compagni ti correggano
 - Ti lascino il tempo per correggerti da solo

- 8) Descrivi un'attività interessante.....
.....

- 9) Per un futuro corso di italiano, suggerisci:
 - Più attività sul lessico
 - Più attività sulla grammatica
 - Più attività sulla produzione orale
 - Più attività sulla produzione scritta
 - Altro: specificare.....
.....

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici
“ELSA MORANTE”
41049 SASSUOLO (Modena)
Via F. Selmi, 16 - (0536) 88.11.62 - 88.10.31 - Fax (0536) 87.02.25 - Cod. fisc. 93004140369
e-mail morante@elsamorante.it Web www.elsamorante.it

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO
PER STUDENTI NON ITALOFONI DI RECENTE
IMMIGRAZIONE

A.S. _____

PARTE PRIMA: RILEVAZIONE COMPETENZE

Cognome e nome.....
Classe
Luogo e anno di nascita.....
Lingua d'origine.....
Lingue oltre a quella di origine.....
Numero di anni di soggiorno in Italia fino al momento attuale.....
Eventuale corso di italiano frequentato in Italia e sua durata.....

Carriera scolastica precedente:

- all'estero: n. anni.....
- in Italia: n. anni..... scuole frequentate..... titoli di studio.....

Criticità:

- Relazionali.....
- Linguistiche.....

- UTILIZZARE: INADEGUATA - PARZIALMENTE ADEGUATA - ADEGUATA

- Comprensione orale:

Italiano per comunicazione quotidiana (lingua per comunicare).....
Italiano per lo studio (lingua per studiare).....

Produzione orale:

Italiano per la comunicazione quotidiana (lingua per comunicare).....
Italiano per lo studio (lingua per comunicare).....

Comprensione del testo scritto:

Produzione scritta:

Competenza grammaticale e sintattica.....
Competenza lessicale e semantica.....
Competenza ortografica.....
Altro.....
.....

PARTE SECONDA: OBIETTIVI TRASVERSALI

Questi obiettivi devono essere condivisi da tutti i docenti dei C.d.C.

Promuovere la relazione all'interno della classe.

Favorire un clima di accettazione delle differenti culture.

Promuovere la curiosità per gli stili di vita diversi e per le tradizioni di ogni studente.

Valorizzare l'identità culturale di ogni studente.

Favorire lo scambio ed il raffronto delle esperienze.

Favorire l'acquisizione degli strumenti linguistici che consentano all'alunno non italofono una forma di comunicazione con adulti e studenti.

Fornire gli strumenti linguistici e le abilità di studio necessarie per raggiungere il successo formativo nell'arco del biennio (VEDI LINEE GUIDA).

Sviluppare l'autonomia.

PARTE TERZA:

CONTENUTI DISCIPLINARI , PROPOSTE METODOLOGICHE, VALUTAZIONE

Occorrerà compilare una scheda per ogni allievo non italofono di non recente immigrazione che dovesse aver bisogno di strategie specifiche, nella quale verranno delineate le variazioni che si renderanno necessarie per garantire all'allievo straniero pari opportunità e per favorire l'apprendimento e l'integrazione. Anche le modalità di valutazione dovranno essere concordate all'interno dei Consigli di classe.

ANNO SCOLASTICO.....
NOME E COGNOME ALLIEVO
INSEGNANTE.....
MATERIA D'INSEGNAMENTO.....

CONTENUTI:

1. Adattamenti del piano di lavoro

2. Definizione degli obiettivi

3. Argomenti sostitutivi o integrativi

4. Utilizzo di testi semplificati e/ o di sussidi informatici

5. Altro

PROPOSTE METODOLOGICHE

Indicare, tra queste di seguito delineate, quelle che si ritengono più opportune ed efficaci per migliorare l'apprendimento della propria disciplina.

1. Utilizzo di laboratori.
2. Utilizzo di testi orali e scritti adattati e semplificati.
3. Utilizzo di strumenti, quali schemi, tabelle, grafici, immagini, mappe concettuali.....
4. Altro

VALUTAZIONE

Indicare le principali modalità di valutazione.

1. Verifiche orali.
2. Verifiche scritte.
3. Prove con: vero/falso- scelte multiple- completamento
4. Tempi più lunghi per le verifiche.
5. Altro.....

I.P.S.S.C.T. “ELSA MORANTE”

Sassuolo (MO)

“LINEE GUIDA” DA SEGUIRE PER RAPPORTARSI CORRETTAMENTE AGLI ALUNNI STRANIERI PRESENTI NELLA PROPRIA CLASSE, INDIPENDENTEMENTE DALLA DISCIPLINA INSEGNATA

Si tratta di consigli, suggerimenti, modalità di approccio che sottolineano come la presenza di allievi stranieri in una classe imponga modalità operative particolari, in quanto “particolare” è la condizione dell’allievo straniero, soprattutto se in Italia da non tanti anni.

Si auspica anche che l’educazione interculturale venga considerata non come una disciplina aggiuntiva ma una dimensione trasversale che attiene ad una forma di pluralismo culturale, che debba appartenere a tutto il personale docente e che favorisca l’acquisizione del diritto di cittadinanza per tutti gli allievi.

- Il fatto che l’allievo straniero abbia acquisito una sufficiente abilità di comunicazione, padroneggiando la “lingua per comunicare”, non implica necessariamente l’acquisizione di abilità necessarie allo studio delle varie discipline. Queste, infatti, contengono termini specifici non sempre semplici da comprendere. Occorre, dunque, facilitare il passaggio dalla LINGUA PER COMUNICARE ALLA LINGUA PER STUDIARE. Per questi allievi, infatti, occorre mettere in atto interventi specifici che completano ed integrano le lezioni di italiano per stranieri (L 2). Si tratta di strategie che devono essere utilizzate da TUTTI gli insegnanti del C.d.C. per un proficuo approccio metodologico con l’alunno straniero.

È necessario, da parte di tutti, interiorizzare il concetto che LA LINGUA PER STUDIARE RICHIEDE UN PROCESSO DI ACQUISIZIONE PIU’ LUNGO RISPETTO ALLA LINGUA PER COMUNICARE.

MODALITÀ COMUNICATIVE:

- Parlare in modo rallentato, accentuando con il tono della voce la parola chiave.
- Utilizzare enunciati brevi (soggetto, predicato, complemento).
- Preferire l’utilizzo dei verbi coniugati nel modo indicativo (presente, passato prossimo, futuro semplice)
- Evitare di utilizzare troppi pronomi o forme impersonali.
- Fornire informazioni ordinate in senso logico e cronologico.
- Leggere anche più volte, la consegna degli esercizi.
- Preferire verifiche orali, dando anche la possibilità di consultare schemi riepilogativi.
- Programmare le interrogazioni per evitare che si sovrappongano più verifiche.
- Formulare frasi brevi, evitando la dettatura.
- Proporre la lettura di articoli brevi.
- Utilizzare solo il vocabolario di base.
- Ripetere spesso la parola chiave, indicandola anche per iscritto.
- Utilizzare, quando è possibile, strumenti audio visivi, computer...
- Valutare l’allievo straniero tenendo conto delle sue difficoltà, sottolineando i “successi” piuttosto che gli insuccessi.

SUGGERIMENTI DA FORNIRE ALL'ALUNNO ORMAI PRONTO PER PASSARE DALLA LINGUA PER STUDIARE A QUELLA PER COMUNICARE.

La metodologia utilizzata per l'alunno straniero, soprattutto per quelle che sono le discipline di studio come storia, scienze, diritto... deve necessariamente prevedere una semplificazione attraverso la formulazione di schemi, tabelle comparative, mappe...

Pur tuttavia appare opportuno anche proporgli la lettura e lo studio sul libro di testo. In questo caso è necessario suggerire all'alunno di:

Osservare bene il titolo e il sottotitolo prima di leggere il testo.

“Giocare” a trasformare i titoli in quesiti e provare a rispondere in base alle conoscenze in loro possesso.

Osservare attentamente le immagini, i disegni.

Riflettere soprattutto sulle parole in grassetto, in corsivo, sottolineate.

Leggere molto lentamente e tornare a leggere quando non si è compreso.

Abituarlo, quando non conosce una parola, a chiedersi se si tratta di una parola chiave e se, grazie al contesto, può ricavarne lo stesso il significato, rileggendo le parole che precedono o seguono quella che risulta sconosciuta.

Suggerirgli di scrivere una scaletta dei punti più importanti, magari con l'aiuto dell'insegnante.

STRUMENTI PER VERIFICARE LE COMPETENZE ACQUISITE:

Somministrare verifiche con vero/falso

Somministrare prove con corrispondenze di coppie di dati

Proporre frasi da completare, indicando, a fondo testo, scelte multiple

Solo quando si pensa che l'alunno abbia acquisito maggiore padronanza della lingua, abbia ampliato il suo patrimonio lessicale, e abbia interiorizzato le principali regole morfosintattiche dell'italiano scritto, in accordo con il C.d.C., si può procedere con:

Domande con risposte aperte.

Brevi composizioni interrogazioni espositive.

I.I.S. PRIMO LEVI - VIGNOLA ANNO SCOLASTICO 2008/2009

Piano Educativo Personalizzato per studenti non italofofoni

Il P.E.P. è previsto dalla normativa vigente e dal nostro Protocollo di accoglienza. Deve essere compilato da ciascun docente della classe per gli studenti stranieri neo-alfabetizzati, che, a causa di difficoltà legate alla conoscenza della lingua italiana, **anche in una sola disciplina**, debbano seguire un percorso diverso rispetto agli altri alunni e/o debbano fruire di interventi individualizzati. Il Piano Educativo Personalizzato è uno strumento del Consiglio di Classe e deve essere consegnato in Segreteria Didattica.

SCHEDE DATI

(compilata dalla FS e/o dal Docente tutor, da presentare al Consiglio di Classe che ne tiene conto ogni volta che discute dello studente in oggetto)

Cognome e nome**Classe****Luogo e data di nascita****Mese e anno di arrivo in Italia****Luogo di attuale residenza****CARRIERA SCOLASTICA:**

ALL'ESTERO: luogo (specificare se città o campagna), numero di anni e scuola frequentata, eventuale titolo di studio

IN ITALIA: luogo (specificare se città o campagna), numero di anni e scuola frequentata , eventuale titolo di studio acquisite

Lingua d'origine (specificare se locale o nazionale)

Lingue studiate oltre a quella d'origine

Eventuale corso di Italiano L2 frequentato in Italia Sì No
presso.....

Religione praticata

In Italia vive:

con uno/entrambi i genitori (se uno, specificare).....

con altri (specificare).....

Eventuale mediatore linguistico/ amico/parente da contattare
.....

Altre informazioni utili (tratte dal foglio notizie d'ingresso o da altra fonte):
.....
.....
.....
.....
.....

**2) PROFILO REDATTO DAGLI INSEGNANTI
DEL CORSO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE
Inserito in Classe Aperta di Italiano L2**

Livello I dalal.....

Livello II dal.....al.....

entra in classe il

Livello raggiunto in uscita
(in rif. al Quadro di Riferimento Comune Europeo per le Lingue)_____

Valutazione finale del corso di Alfabetizzazione

Il livello complessivo delle competenze acquisite in relazione ai contenuti del corso può considerarsi inadeguato / parzialmente adeguato / adeguato

Valutazione finale nell'area linguistica.....
.....
.....

Valutazione finale nell'area scientifico-matematica.....
.....
.....

Eventuali problemi emersi
.....
.....

In classe deve potenziare.....
.....

GIUDIZIO GLOBALE:

Partecipazione: attiva e regolare / saltuaria e poco motivata / scarsa /

Impegno: costante / incostante / Scarso / nullo /

Progressi: buoni / medi / scarsi

Altre annotazioni sul comportamento, l'attenzione, il metodo di studio

.....
.....
.....
.....

GIUDIZIO SPECIFICO SULLE ABILITÀ LINGUISTICHE PRIMARIE

COMPRESIONE ORALE

ital-base.....

ital-studio.....

COMPRESIONE SCRITTA

ital-base.....

ital-studio.....

PRODUZIONE ORALE

ital-base.....

ital-studio.....

PRODUZIONE SCRITTA

ital-base.....

ital-studio.....

Firma dei docenti alfabetizzatori

Area linguistica.....

Area scientifica.....

Il C. di cl. per le materie di.....

.....
propone di allegare questi dati conoscitivi alla scheda di valutazione del primo trimestre di apprendimento.

Per il secondo pentamestre, tenuto conto delle difficoltà rilevate, il C. di Cl. propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati dalle singole discipline nel corso (sottolineare)

Dell'anno

Del biennio

3) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI INDIVIDUATI PER OGNI DISCIPLINA

[deve compilare questa parte ogni docente che modifica gli obiettivi e/o i contenuti della propria disciplina. Poiché il piano personalizzato è flessibile, è stato deciso di lasciare uno spazio riservato ai cambiamenti negli obiettivi o nei contenuti che si rendono necessari nel corso dell'anno scolastico. Qualora lo spazio risultasse insufficiente, si prega di aggiungere altre pagine.]

DISCIPLINA:

OBIETTIVI: *trasversali / disciplinari / competenze minime da acquisire*

.....
.....
.....
.....
.....
.....

CONTENUTI ESSENZIALI *da acquisire entro la fine dell'anno scolastico:*

.....
.....
.....
.....
.....
.....

METODI

TIPI DI VERIFICHE *(Per le verifiche possono essere adottate, per gli alunni con difficoltà linguistiche, prove a risposta multipla invece che a risposta aperta, problemi con testo semplificato, prove in lingue straniere conosciute dall'alunno):*

.....
.....
.....
.....
.....
.....

MODALITÀ DI VALUTAZIONE *rispetto alla classe*

Questa parte va ripetuta per ogni disciplina

4) INTERVENTI PROPOSTI nell'arco del PENTAMESTRE

Consolidamento di Italiano L2 pomeridiano (1,5/2 h una volta a settimana per ogni livello)

1° livello 2° livello

Corso di recupero disciplinare (spec n° ore compl.....) in orario pomeridiano

in.....

Sportello/contratto didattico pomeridiano

in.....

Altre modalità (specificare) di Recupero

in.....

Eventuale Attività di tutoraggio con (precisare nome del "tutor", classe, momento di intervento)

.....

Percorso NON individualizzato

in

PROBLEMI RILEVATI NEL CORSO DELL'ANNO E/O COMPITI ESTIVI DI POTENZIAMENTO O RECUPERO

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Approvato e sottoscritto in data.....

(Una copia va allegata al verbale del Consiglio e una copia va inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a)

FIRME DEI DOCENTI CHE COMPONGONO IL CONSIGLIO DI CLASSE

.....
.....

P.S. EVENTUALI SUGGERIMENTI PER SEMPLIFICARE E/O MIGLIORARE IL PEP

La ricerca di strumenti condivisi per la valutazione: una proposta del gruppo

La messa in circolo delle diverse esperienze su un tema importante e complesso come quello della valutazione ha sollecitato il gruppo dei docenti ad un lavoro di confronto e ricerca che si è sforzato di rintracciare punti comuni intorno ai quali costruire possibili piste di lavoro condivise. È nato così un documento con un taglio volutamente operativo che contiene, oltre ad alcune sintetiche indicazioni di carattere generale, criteri per la valutazione in corso d'anno e finale degli alunni in base ai rispettivi livelli di competenza ed anche indicazioni pratiche per la costruzione di prove e verifiche della produzione orale e scritta, al fine di pervenire ad una valutazione integrata delle competenze linguistiche e dei contenuti disciplinari.

La redazione del presente documento ha tenuto conto del precedente “Documento sulla valutazione delle scuole in rete” realizzato nel 2008 da un gruppo di docenti di scuole superiori di Modena e provincia a conclusione di un percorso di formazione ed auto-formazione intitolato “La valutazione in riferimento alle competenze degli alunni di lingua madre non italiana, frequentanti gli istituti di istruzione superiore di II grado”, i cui contenuti sono stati ripresi ed in parte modificati alla luce del confronto attuale.

Si spera che la discussione ed l'introduzione del documento nelle scuole, integrata agli strumenti già in essere, possa diventare oggetto di confronto futuro generando rinnovate esperienze.

Criteri per la valutazione degli alunni stranieri

Considerazioni generali orientative¹

- *L'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono non è generalmente un alunno incompetente su tutto ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare.*
- *Il carattere formativo di ogni valutazione in ambito scolastico non deve essere dimenticato o trascurato, per enfatizzare la dimensione sommativa o l'aspetto certificativo. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno... In particolare quando si deve decidere il passaggio o meno alla classe successiva occorre far riferimento a una pluralità di elementi e di considerazioni fra cui non può mancare una previsione di “sviluppo” dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi, alle richieste/attese della famiglia.(...)*
- *Ogni valutazione – iniziale, in itinere, finale – non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto, che, per gli alunni stranieri neo-arrivati è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.*

¹ Tratte dalle Linee guida del MIUR e dalla relazione presentata da Gilberto Bettinelli “Problemi e metodologie legate alla valutazione degli alunni stranieri” in: Comune di Bologna, Settore Istruzione, CD/LEI “Valutare gli alunni stranieri nella scuola multiculturale”, documentazione del corso “Valutare gli alunni stranieri nella scuola multiculturale” del febbraio 2005

Criteri per la valutazione I° trimestre/quadrimestre

Per gli alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione (che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e non hanno alcuna competenza linguistica in italiano).

Rispetto agli obiettivi trasversali:

andranno tenuti in particolare considerazione la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'interesse, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno, la serietà del comportamento.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

- l'insegnante decide di non procedere alla valutazione. In questo caso si potrà assegnare "non classificato" o "senza votazione" sulla scheda, spiegandone la motivazione a verbale, per es.: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana;
- l'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno riportare a verbale una motivazione, per es.: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Rispetto agli apprendimenti della lingua italiana:

il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di italiano intesa come materia curricolare, per cui si farà riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2.

Per gli alunni stranieri che presentano difficoltà nell'uso della lingua italiana, in particolare per quanto riguarda la lingua dello studio.

Rispetto agli obiettivi trasversali:

andranno tenuti in particolare considerazione la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'interesse, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno, la serietà del comportamento e il rispetto delle consegne.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti per la classe. Nel caso in cui gli alunni abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa predisposizione di opportuni materiali. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di potenziamento linguistico o di aiuto allo studio concorre alla valutazione delle varie discipline.

Criteri per la valutazione di fine anno

Indipendentemente dalle lacune presenti, il Consiglio di Classe valuta attentamente i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso tale valutazione risulti positiva.

Il raggiungimento del **livello A2** del Quadro Comune Europeo delle Lingue può essere con-

siderato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico.

Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità della frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono / devono concorrere alla valutazione dello studente.

Per gli alunni che vengono iscritti a scuola negli ultimi tempi dell'anno scolastico, va attentamente valutata la situazione personale (scolarizzazione pregressa, progetti di vita,..) e -laddove possibile- si propone l'intervento di un mediatore linguistico-culturale che funga da interprete per una eventuale traduzione di prove che consentano una valutazione almeno in alcuni ambiti disciplinari concordati dal Consiglio di Classe.

Punti di attenzione generali nella valutazione delle discipline

- Somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati o preventivamente concordati
- Privilegiare i **contenuti** rispetto al linguaggio utilizzato, purché comprensibile
- Considerare i **progressi** rispetto ai livelli di partenza
- Considerare **l'atteggiamento e la motivazione**: prende appunti o chiede gli appunti, presta attenzione, porta il libro o chiede informazioni sugli strumenti di lavoro
- Valorizzare la capacità di **autocorrezione**

Indicazioni operative

PRODUZIONE SCRITTA alunni di madrelingua non italiana, con scarse competenze nella lingua italiana

- Somministrare, fino al raggiungimento di livello A2/B1 in base al Quadro Comune Europeo, **prove diversificate** - in base agli obiettivi - da quelle degli italofoeni, e **semplificate** per densità informativa su un contenuto minimo e circostanziato sul quale l'insegnante ha precedentemente lavorato attraverso:
 - testo semplificato/facilitato
 - immagini
 - mappe
 - glossario
- Formulare le domande e le consegne secondo la tecnica della **semplificazione dei testi**:
 - utilizzare il lessico del vocabolario di base e introdurre il lessico specifico delle discipline in modo controllato
 - evitare espressioni idiomatiche
 - evitare lo stile nominale
 - utilizzare frasi brevi (20-25 parole)
 - rispettare l'ordine della costruzione della frase
 - usare i verbi nei modi finiti e nella forma attiva
 - evitare le forme impersonali
 - usare di preferenza frasi coordinate
 - ripetere le parole chiave e fare un uso limitato dei pronomi e dei sinonimi
 - ordinare le informazioni in senso logico e cronologico
 - organizzare i contenuti in modo da favorire la loro elaborazione cognitiva

- usare le immagini come rinforzo per la comprensione del testo
- Nella valutazione dei testi scritti privilegiare sempre la comprensione dei contenuti fondamentali espressi rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche utilizzate.
- Privilegiare la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale. Segnalare gli errori, ma non valutare inizialmente (primi mesi) ortografia, lessico e grammatica (es.: pronomi, forme verbali, uso di articoli e preposizioni, concordanze), tenendo conto che l'uso di articoli e preposizioni è particolarmente difficile per gli studenti stranieri.

PRODUZIONE ORALE alunni di madrelingua non italiana, con scarse competenze nella lingua italiana

- Proporre verifiche dopo avere segmentato l'argomento da studiare in molteplici sottoargomenti, dopo avere assegnato lezioni brevi.
- Considerare parte integrante della valutazione gli interventi positivi dello studente nel corso dell'attività didattica.
- Proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle, video visti insieme, ecc
- Considerare che **la memorizzazione** inizialmente è un'utile modalità di apprendimento che va gratificata per tenere alta la motivazione.

Per la **valutazione** si può prendere in considerazione la seguente tabella orientativa, per analizzare e soppesare i miglioramenti eventuali rispetto ai livelli di partenza:

CONTENUTO	60% (a seconda della disciplina)
COERENZA e COESIONE	30%
FORMA GRAMMATICALE	10%

Principali riferimenti normativi

L. 517/77;

DPR n.275/1999 art. 4;

DPR n°394 del 31/8/1999 art. 45, comma 4; L. 53/03, art. 3;

C.M. 24/06 "Linee guida" MIUR;

D.P.R. 122/09 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, art. 1 comma 9.

Risorse informative della scuola e per la scuola

Come già emerso nel precedente percorso di monitoraggio e documentazione delle esperienze, gli insegnanti cercano attivamente informazioni su libri, materiali vari, progetti e siti in cui sia possibile acquisire conoscenze e spunti di lavoro da riutilizzare nelle proprie realtà. Mentre la ricerca di risorse informative - che permettano di andare oltre l'esperienza immediata e circoscritta della propria scuola - è diventata una prassi piuttosto diffusa e condivisa tra gli insegnanti, rimangono molto diverse le modalità e le forme con cui le scuole indagate hanno creato ed organizzato i riferimenti da cui trarre elementi a sostegno della progettualità.

Tali riferimenti, infatti, sono individuati sia a livello locale che sul territorio nazionale attraverso il passaparola, lo scambio tra insegnanti o la collaborazione con i servizi bibliotecari e di documentazione educativa del territorio; viaggiano su web, ma anche su dispense fotocopiate, sono patrimonio di tutti i docenti di una scuola, ma anche dei soli insegnanti referenti dei progetti rivolti agli alunni stranieri.

Per queste ragioni è apparso di nuovo utile raccogliere e condividere le informazioni aggiornate relativamente a:

- i testi e i materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano come L2 segnalati dagli insegnanti e in uso nelle scuole;
- le risorse disponibili in ambito interculturale presso la sezione di Documentazione di MEMO;
- i siti all'interno dei quali si trovano i riferimenti più espliciti e i materiali più significativi per azioni e progetti nelle scuole secondarie di II° grado e la valutazione degli alunni stranieri.

Testi e materiali didattici di riferimento segnalati dagli insegnanti e utilizzati nelle scuole

- Favaro G. (2000) *Il mondo in classe*, Nicola Milano Editore, Bologna
- Favaro G., Casi P. (a cura di) (2002) *Italiano uno: materiali didattici per l'alfabetizzazione degli immigrati stranieri*, MEMO, Comune di Modena
- Favaro G. (2002) *Insegnare l'italiano agli alunni stranieri*, La Nuova Italia
- Favaro G. (2000) *Alfabeti interculturali: idee, proposte e percorsi per l'accoglienza e per una didattica dell'italiano seconda lingua, della narrazione, dello scambio tra storie e culture*, Guerini e Associati, Milano
- Formosa S., Omodeo M. (2004) *Questionario italiano - romeno, italiano - urdu, italiano - spagnolo, italiano - arabo, italiano - romanè, italiano - cinese*, Vannini editrice, Gussago (BS)
- Amati D., Bacci P. (2008) *Un tuffo nell'azzurro. Corso di italiano per stranieri*, Panozzo Editore, Rimini
- Bettinelli G., Favaro G. (2000) *L'italiano per...: incontrarsi, lavorare, vivere*, Guerini e Associati, Milano
- Chiuchiù A., Minciarelli F., Silvestrini M. (1997) *In Italiano: corso multimediale di lingua e civiltà a livello elementare e avanzato*, Guerra Edizioni, Perugia
- Katerinov K., Boriosi Katerinov M. C., *La lingua italiana per stranieri. Corso elementare ed intermedio*, Guerra Edizioni, Perugia
- Diadori P.(a cura di) (2001) *Insegnare italiano a stranieri*, Le Monnier, Firenze
- Luise M. Cecilia (2006) *Italiano come seconda lingua. Elementi di didattica*, UTET, Torino
- TELL ME MORE Italiano* Corso di italiano per stranieri su diversi livelli, dal principiante all'avanzato, DVD (2009) Auralog
- Bartoli M.(2001) *Percorsi e proposte*, Centro Programmazione Editoriale, Modena
- Manella C., Tanzini A. (1998) *L'italiano da soli* Progetto Lingua Edizioni, Firenze
- Gruppo META (2002) *Uno, corso comunicativo di italiano per stranieri - I livello* Bonacci editore, Roma
- Gruppo META (2002) *Due, corso comunicativo di italiano per stranieri - II livello* Bonacci editore, Roma
- Micheli P. (1994) *Test d'ingresso di italiano per stranieri* Bonacci editore, Roma
- Balboni P., Cardona M. (2002) *Storia e testi di letteratura italiana per stranieri* Guerra Edizioni, Perugia
- Mezzadri M., Balboni P. (2001) *Rete* Guerra Edizioni, Perugia (3 volumi + 1 cassetta)
- Bartoli M., Lodi I. (1996) *Esercizi sulla lingua d'uso* Edizioni Clio, Milano
- Guastalla C. (2002) *Giocare con la letteratura* Alma edizioni, Firenze
- Guastalla C. (2004) *Giocare con la scrittura* Alma edizioni, Firenze
- Tettamanti V., Talini S.(2003) *Foto parlanti – Immagini, lingua e cultura - livello intermedio* Bonacci editore, Roma
- Di Francesco A., Naddeo C. Massimo (2002) *Bar Italia* Alma Edizioni, Firenze
- Caon F., Rutka S. (2003) *La lingua in gioco* Guerra Edizioni, Perugia
- Della Puppa F., Luise M. Cecilia (2003) *Pippo e Bobo* Guerra Edizioni, Perugia
- Della Puppa F., Luise M. Cecilia (2003) *Laura e Rollo* Guerra Edizioni, Perugia
- Caon F., Celentin P. (2002) *I giochi dei bambini italiani* Guerra Edizioni, Perugia
- Mezzadri M. (1996) *Grammatica essenziale della lingua italiana* Guerra Edizioni, Perugia
- Lombardo D., Nosengo L., Sanguineti A.Maria (2007) *L'Italiano con la pubblicità* Guerra Edizioni, Perugia (con cassetta audiovisiva)
- Bali M., Ziglio L. (2009) *Espresso 1 – 2- 3 Manuale* Alma Edizioni, Firenze

- Grasselli F., Severini M., Spinuso V., (2005) *Vivitalia: corso di lingua italiana per la scuola elementare* Bulgarini editore, Firenze (con CD ROM)
- Naddeo C. Massimo, Trama G. (2002) *Canta che ti passa* Alma Edizioni, Firenze
- Nocchi S.(2002) *Grammatica pratica della lingua italiana* Alma Edizioni, Firenze
- Tartaglione R. (1997) *Grammatica italiana* Alma Edizioni, Firenze
- Stefancich G. (1998) *Cose d'Italia - tra lingua e cultura* Bonacci Editore, Roma
- De Giuli A. (2001) *Le preposizioni Italiane* Alma Edizioni, Firenze
- Fazi M.C. (1989) *Sinonimi e contrari* Guerra Edizioni, Perugia
- Forapani D. (2004) *Italiano per medici* Alma Edizioni, Firenze
- Triolo R.(2004) *Vedere gli immigrati attraverso il cinema* Guerra Edizioni, Perugia
- Balboni P. (2002) *Le sfide di Babele* UTET, Torino
- Balboni P. (2003) *Parole comuni culture diverse* Marsilio Editore, Venezia
- Balboni P. (a cura di) (2000) *Approccio alla lingua italiana per stranieri* Petrini Editore, Torino
- Dolci R., Celentin P. (a cura di) (2003) *La formazione di base del docente di Italiano a stranieri*, Bonacci Edizioni, Roma
- Mezzadri M. (2001) *Internet nella didattica dell'italiano* Guerra Editore, Perugia
- Luise M.Cecilia (a cura di) (2003) *Italiano lingua seconda: fondamenti e metodi* Guerra Edizioni, Perugia
- Ragazzi M., Sinigaglia A. (2004) *Vivo in Italia* MEMO, Comune di Modena
- Nocchi S., Cappelli T. (2006) *Grammamia!* Alma Edizioni, Firenze
- Bailini S., Consonno S.(2004) *I verbi Italiani. Grammatica esercizi e giochi* Alma Edizioni, Firenze
- Bailini S., Consonno S. (2002) *Ricette per parlare* Alma Edizioni, Firenze

Riportiamo di seguito gli ulteriori testi indicati dagli insegnanti nel precedente monitoraggio

- Mazzetti A., Falcinelli M., Servadio B. (1993) *Qui Italia 1. Corso elementare di lingua italiana per stranieri. Lingua e grammatica*, Firenze, Le Monnier
- Mazzetti A., Falcinelli M., Servadio B. (1993) *Qui Italia 2. Corso elementare di lingua italiana per stranieri. Quaderno di esercitazioni*, Firenze, Le Monnier
- Mazzetti A., Manili P., Bogianti M. R., (2003) *Qui Italia Più. Corso elementare di lingua italiana per stranieri. Livello medio*, Firenze, Le Monnier
- Favaro G., Bettinelli G., Piccardi E. (2004) *Insieme facile!*, Firenze, La Nuova Italia
- Katerinov K., Boriosi Katerinov M. C. (2000) *Bravissimo!*, Milano, Edizioni Scolastiche Bruno Mondatori
- Mezzadri M., Balboni P. (2000) *Rete 1 Corso multimediale di italiano per stranieri*, Perugia, Guerra Edizioni
- Mezzadri M., Balboni P. (2000) *Rete 2 Corso multimediale di italiano per stranieri*, Perugia, Guerra Edizioni
- Mezzadri M., Balboni P. (2000) *Rete 3 Corso multimediale di italiano per stranieri*, Perugia, Guerra Edizioni
- Ziglio L., Rizzo G. (2001) *Espresso 1. Corso di italiano. Libro dello studente ed esercizi*, Firenze, Alma Edizioni
- Favaro G., Bettinelli G. (1992) *Anche in italiano 1. Schede di italiano per bambini stranieri*, Milano, Nicola Milano Editore
- Favaro G., Bettinelli G. (1996) *Anche in italiano 2. Schede di italiano per bambini stranieri*, Milano, Nicola Milano Editore

Catizone P., Humpris C., Mincarelli L. (1997) *Volare I*, Bolzano, Alpha Beta
Favaro G.(a cura di) (1993 prima ed), *Grammatica di base. Materiali didattici per la riflessione grammaticale*, Modena, Memo - Settore Istruzione del Comune
Azzardo Chiesa M. P., Losana Caire V. () *Anch'io parlo, leggo, scrivo in italiano vol. A e B*, Milano, Trevisini Editore
Balboni P. (1999) *Grammagiochi*, Roma, Bonacci Editore
Camalich B., Temperini M. C. (2005) *Un mare di parole*, Roma, Bonacci
Rapacciuolo M. (1994) *Italia & Italia*, Firenze, La Certosa
Corda A., Marelllo C. (2004) *Lessico. Insegnarlo e impararlo*, Perugia, Guerra Edizioni
Gardelli M. e Levi S. (2004), *L'italiano in erba. Eserciziario ragionato per stranieri primo livello*, Milano, Guerini e Associati
Jafrancesco E. (2001) *Parla e scrivi*, Firenze, Cendali Editore
Io parlo italiano - corso di italiano in quaranta lezioni gestito da Rai Educational e disponibile sul sito www.educational.rai.it/ioparloitaliano

Le risorse disponibili in ambito interculturale presso la sezione di Documentazione di Memo

Tutto il patrimonio bibliografico di Memo, che comprende attualmente oltre 20.000 materiali (tra libri, riviste, VHS, DVD, CD rom, giochi ed esperienze didattiche, materiali grigi, raccolte monografiche...) è raccolto in un catalogo accessibile alla consultazione on line ed aggiornato in tempo reale².

I materiali presenti nel catalogo sono classificati a partire da due grandi ambiti (*disciplinare e metodologico – strutturale*) all'interno dei quali si collocano tutte le aree di particolare specializzazione del centro, tra le quali si colloca l'interculturale.

A tutt'oggi, i materiali inerenti tematiche interculturali presenti nella banca dati del centro sono oltre 2.500, suddivisi principalmente in quattro aree:

- lingua italiana (nella quale rientra l'italiano come lingua seconda);
- studi sociali (nella quale sono stati collocati tutti i materiali di educazione interculturale);
- pedagogia (in cui si colloca la pedagogia interculturale);
- progettazione/programmazione (in cui si trovano i materiali relativi all'accoglienza).

Per favorire la catalogazione e la ricerca mirata del materiale interculturale si è reso necessario un arricchimento dei descrittori attraverso l'individuazione di parole-chiave che definissero più precisamente i contenuti specifici delle singole aree.

Accanto alla prima lista di parole-chiave dell'italiano come lingua seconda, realizzata grazie alla consulenza di Graziella Favaro, si sono progressivamente costruite liste di parole chiave anche per studi sociali, pedagogia, progettazione/programmazione.

Area: LINGUA ITALIANA (come lingua seconda)

1. *Apprendimento/insegnamento della seconda lingua*

- Neoarrivato/i
- Intermedio
- Avanzato
- Quadro Comune Europeo (Framework)
- Italiano L2 per comunicare
- Italiano L2 per studiare
- Bilinguismo
- Interlingua
- Metodo/i
- Valutazione
- Certificazione
- *facilitazione dell'apprendimento* (materiali prodotti da, competenze per, esperienze di ...)
- Formazione degli insegnanti (corsi di ..., prodotti di...)

2. *Lingua d'origine (L1) (Cultura d'origine)*

- Caratteristiche della lingua (..specificare..)
- Interferenza della lingua (.. specificare..) sull'apprendimento dell'italiano
- Corsi di lingua d'origine (esperienze, materiali...)
- *sistema linguistico di* (specificare Paese)

² La scheda di ricerca è accessibile dal sito di MEMO (www.comune.modena.it/memo) selezionando "catalogo" nella home page o selezionando "documentazione" nella pagina dedicata all'interculturale.

Area: STUDI SOCIALI

1. *Educazione alla convivenza interetnica*

- Accoglienza
- Convivenza (sociale, pacifica, e democratica, interculturale)
- Guerra
- Pregiudizio
- Solidarietà
- Conflitto/i
- Razzismo
- Mediazione culturale
- Inserimento
- Integrazione
- Valorizzazione delle diversità
- Educazione alla pace

2. *Culture e religioni altre*

- Cultura d'origine
- Identità culturale
- Espressione/Produzione culturale
- Appartenenza (senso di)
- Dialogo interreligioso

3. *Diritti umani e organizzazioni internazionali*

- Diritti
- Sviluppo (educazione allo sviluppo)
- Squilibri economici
- Commercio internazionale

4. *Strumenti*

- Bilingue (libro, fascicolo...)
- Plurilingue (libro, fascicolo...)
- Film
- Film d'animazione
- Documentario
- Sussidio didattico
- Testo semplificato/facilitato
- Bibliografia
- Percorso/Progetto didattico
- Normativa
- Laboratorio (interculturale)
- Centri interculturali

Area: PROGETTAZIONE/PROGRAMMAZIONE

- Accoglienza
- Inserimento scolastico
- Organizzazione scolastica
- Curricolo scolastico
- Mediazione (linguistica e/o culturale)
- Centri Interculturali

Area: PEDAGOGIA

- Mediazione (inter)culturale
- Servizi
- Accoglienza
- Integrazione
- Relazioni di aiuto
- Curricolo scolastico
- Formazione interculturale
- Didattica interculturale
- Riferimenti normativi/Normativa
- Fondamenti (analisi teorica) Acquisizione della lingua
- Incontro/scontro tra culture (Conflitto/i)

Oltre al materiale consueto, presso la sezione documentazione del centro sono disponibili **raccolte monografiche** costruite a partire dai bisogni e dalle richieste più diffuse dell'utenza con l'obiettivo di fornire supporto al lavoro di progettazione degli insegnanti attraverso l'organizzazione di un materiale ragionato, ma anche costantemente aggiornato e integrato.

Attualmente, le raccolte monografiche disponibili sono:

- Prove di ingresso di italiano lingua seconda
- Moduli per comunicazioni con le famiglie straniere
- I materiali e gli strumenti dell'interculturalità
- Diritti umani, Italiano come L2
- Italiano L2 e linguaggi disciplinari
- Materiali per l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi stranieri neoarrivati
- Nord Sud prima e seconda parte
- La valutazione degli apprendimenti linguistici

Indicazioni sitografiche

Tra le indicazioni sitografiche proposte dalle scuole sono stati selezionati soltanto i siti che rappresentano per le scuole stesse dei punti di riferimento importanti sui temi specifici del progetto: inserimento scolastico degli alunni stranieri nelle scuole secondarie di II° grado e valutazione delle competenze linguistiche di studenti stranieri.

www.cvcl.it

sito del Centro Valutazione e Certificazioni Linguistiche (CVCL) dell'Università per stranieri di Perugia di specifico interesse la presentazione della certificazione CELI della lingua italiana (visibile selezionando la voce CELI generale) e le esemplificazioni delle prove di valutazione delle competenze CELI distinte per livelli (visibili anche tutte insieme selezionando la voce "preparati agli esami" nella zona "argomenti correlati").

www.loescher.it/studiareitaliano

sito della casa editrice Loescher, con risorse on line relative al progetto editoriale Studiare Italiano. Si segnala in particolare la sezione "certificazioni e test", dove si possono trovare: una presentazione generale delle diverse certificazioni di competenza in italiano (tipologie, riferimenti, soggetti accreditati...) ed esempi e tracce di prove CILS A1, PLIDA A2, CELI B1.

www.italianoperlostudio.it

sito del progetto "Italiano per lo studio"- curato dal Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Parma - che propone in particolare una banca dati di materiali didattici per l'insegnamento di diverse discipline scolastiche a studenti non italofoeni.

www.centrocome.it

sito del Centro Come di Milano, in particolare per la sezione specifica sulla normativa inerente la scolarizzazione di minori stranieri e la valutazione e per la sezione dedicata a progetti ed esperienze nelle scuole secondarie di II° grado.

Riportiamo di seguito i siti di interesse generale, rilevati nel precedente monitoraggio di cui segnaliamo attuali variazioni, modifiche o disattivazioni.

www.tolerance.it

Accettare la diversità. Un manuale interattivo in progress: sito di educazione interculturale nato da un'idea di Umberto Eco, Furio Colombo, Jacques Le Goff, realizzato sotto l'egida dell'Académie Universelle des Cultures. **Indirizzo attuale: www.tolerance.kataweb.it/ita**

www.educational.rai.it/corsiformazione/intercultura

Educazione interculturale: sito realizzato dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Rai Educational nel 2002. **L'indirizzo attualmente porta al sito di RAI Educational; selezionando canali web – canale formazione, tra le proposte di formazione docenti si trova l'accesso al sito che contiene la documentazione delle dieci lezioni realizzate.**

www.educational.rai.it/ioparloitaliano

corso di lingua italiana trasmesso da Rai Educational in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri

www.bdp.it/intercultura

portale per l'educazione interculturale realizzato dall'ex Biblioteca di Documentazione Pedagogica, ora INDIRE. **Indirizzo attuale: www.indire.it/intercultura**

www.irre.toscana.it/9810/inter

Risorse internet per l'educazione interculturale. **Pagine non più direttamente disponibili.**

www.archivioimmigrazione.org

Risorse Internet per l'educazione interculturale: documentazione, videoteca, mostre, rassegne, progetti.

www.scuolaer.it

sito sulla scuola della regione Emilia Romagna all'interno del quale si trova una rubrica dedicata all'educazione interculturale.

www.pavonerisorse.to.it/intercultura

Sezione del sito della direzione didattica di Pavone Canavese dedicata all'educazione interculturale e curata da Aluisi Tosolini; contiene informazioni, articoli, dossier, riferimenti normativi, bibliografie e un glossario ipertestuale sull'educazione interculturale.

Indirizzo attuale del sito: www.pavonerisorse.it

www.migrare.it

Migrare: viaggio nel mondo dell'immigrazione per cittadini e operatori: sezione dedicata alle problematiche migratorie e interculturali nel sito del Comune di Reggio Emilia.

www.osservatorioimmigrazione.provincia.bologna.it

newsletter dell'osservatorio sull'immigrazione della Provincia di Bologna, con varie sezioni dedicate ad attività istituzionali, iniziative, dossier, associazioni, normative, libri e siti, finanziamenti, formazione per immigrati, materiali, progetti, altro.

www.comune.bologna.it/istruzione

Pagina nella quale si trova il collegamento con il sito ed i servizi offerti dal CD/LEI (Centro di Documentazione/Laboratorio di Educazione Interculturale) di Bologna, nato dalla collaborazione tra Assessorato Scuola del Comune, Dipartimento Scuola e Formazione dell'Università, Assessorato Scuola e formazione della Provincia, Provveditorato agli studi.

L'indirizzo attuale del CD/LEI è www.comune.bologna.it/cdlei

www.comune.torino.it/cultura/intercultura

Centro Interculturale Città di Torino: sezione dedicata alle problematiche migratorie ed interculturali del Centro Interculturale, nel sito del Comune di Torino.

Indirizzo attuale: <http://www.comune.torino.it/intercultura>

www.centrocome.it

sito del Centro Come di Milano, nel quale trovare progetti, strumenti e materiali per l'inserimento degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale.

www.cddarezzo.org

sito del Centro di Documentazione Città di Arezzo, promotore insieme al Come ed al Centro di Torino della rete nazionale dei centri interculturali. Propone progetti, ricerche, formazione e materiali per l'accoglienza degli alunni stranieri e su temi interculturali.

www.roma-intercultura.it

sito realizzato dal Centro di Informazione e Documentazione su Immigrazione e Intercultura del Comune di Roma.

www.stranieriinitalia.it

portale dell'immigrazione in Italia realizzato dalla casa editrice "Stranieri in Italia", specializzata in prodotti e servizi editoriali per gli stranieri residenti in Italia.

www.ismu.org

sito della Fondazione ISMU, ente scientifico autonomo che promuove studi, ricerche e iniziative sulla società multietnica e multiculturale, con particolare riguardo al fenomeno delle migrazioni internazionali.

www.migranews.it

Migra. Agenzia di informazione immigrati associati: l'agenzia on-line è nata nell'ambito del progetto europeo Equal, dedicato all'immagine dell'immigrato in Italia, nei media, nella società civile, nel mondo del lavoro e coordinato dall'International Organization for Migration, dall'Archivio delle comunità straniere e dalla Caritas diocesana di Roma; Migra si propone di fornire sui temi dell'immigrazione, del razzismo, della società multiculturale un'informazione dalla parte degli immigrati, vasta e approfondita.

www.caritasroma.it/immigrazione

Coordinamento Dossier Statistico Immigrazione: sito di informazioni statistiche sull'immigrazione realizzato dalla Caritas di Roma.

Indirizzo attivo ma contiene riferimenti non aggiornati.

www.minori.it

Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza: sito del Centro, organismo del governo per l'indagine sulla condizione dei minori in Italia; contiene informazioni sui minori stranieri.

www.ong.it

Il portale italiano della cooperazione allo sviluppo: sito realizzato da tre organizzazioni non governative italiane, COSV, ICEI e VIS, in partenariato con "Unimondo" e "Oneworld Europa". **Indirizzo non attivo**

www.edscuola.it

sito dedicato alla scuola con rubriche e archivio di notizie su immigrazione e intercultura

www.istruzione.it

sito del MIUR. Nell'area Istruzione, argomento Intercultura, sono disponibili i rapporti di ricerca annuali sulle presenze degli alunni stranieri nelle scuole; i documenti ministeriali, i riferimenti normativi più recenti.

www.comune.modena.it/memo

sito del Multicentro Educativo Modena Sergio Neri. Nella pagina intercultura si trovano i riferimenti e l'accesso alla banca dati dei materiali di documentazione disponibili presso il centro, alle offerte formative, alle iniziative nostre o di altri, ecc...

www.strarete.it

sito dell'Istituto Superiore C. Cattaneo di Modena, curato dalla Commissione Intercultura, nel quale sono presentati documenti, bibliografie, elenchi di materiali didattici, esperienze, link di interesse, e una sezione dedicata alla scuola primaria.



La pubblicazione presenta il percorso di monitoraggio e documentazione delle azioni messe in atto da diverse scuole superiori nell'anno scolastico 2008/09, nell'ambito di un progetto di accoglienza degli alunni stranieri promosso e finanziato dalla Provincia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il materiale documenta le attività di italiano L2 dedicate allo sviluppo di competenze finalizzate al successo scolastico, che supportano lo studio o intrecciano apprendimenti linguistici e disciplinari, con un'attenzione particolare al tema specifico della valutazione. La forma volutamente sintetica dei materiali riprende la documentazione on line del progetto, disponibile sul sito della Provincia di Modena, Progetto TED www.ted.scuole.provincia.modena.it, area Progetti Istituzionali

